



SOSTENIBILITÀ COOPERATIVA

Transizioni culturali oltre la crisi

2020-2021

Rapporto
di sostenibilità



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanna Barni	Presidente
Cristiana Del Monaco	Vice Presidente
Laura Aversa	

COLLEGIO DEI SINDACI

Massimo Da Re	Presidente
Alberto Rimicci	
Iolanda Spagnuolo	

ORGANISMO DI VIGILANZA

Gianfranco Piseri	Presidente
Alberto Cuomo	
Riccardo Riva	

SOMMARIO

Premessa	4
DUE ANNI DI IMPEGNI TRA CRISI E FUTURO	6
Nota metodologica	7
Mappa degli stakeholder	8
Organi di controllo	9
Sostenibilità e innovazione: due linee parallele	12
AMBIENTE E RESILIENZA	15
Modelli di fruizione sostenibili	17
PROSPERITÀ E QUALITÀ DELLA VITA	23
Il valore prodotto e distribuito	25
Gestioni sostenibili e collaborative	28
La tutela e il rilancio dell'occupazione culturale	29
Il sostegno pubblico alle attività economiche culturali colpite dal Covid	37
CONOSCENZE E CAPACITÀ	38
CoopCulture per l'educazione alla cultura e allo Sviluppo Sostenibile	40
La valorizzazione delle professioni culturali	46
INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE	48
La community oltre il distanziamento sociale	50
Progetti per un'accessibilità phygital	60
Le attività social	63
La valorizzazione dei territori in chiave di rete	67

Premessa

Dopo due anni di assenza torna il Rapporto di Sostenibilità.

Il tempo della pandemia, delle chiusure e dei contingentamenti è stato per noi, come per le altre imprese del settore culturale, un tempo complesso che ci ha però consentito di portare avanti con ancora maggiore determinazione alcuni processi già avviati.

Da sempre abbiamo creduto che il binomio competenze e innovazione dovesse essere alla base del nostro percorso imprenditoriale e su questi due elementi abbiamo costantemente investito. Lo abbiamo fatto a modo nostro, mettendo sempre le persone al centro, guardando al processo e non solo al risultato. E così negli ultimi due anni abbiamo lavorato al nostro interno sulla formazione di nuove competenze e specializzazioni e su un nuovo modello organizzativo maggiormente rispondente all'evoluzione del settore, e abbiamo investito nell'innovazione tecnologica non solo in termini di "lancio" di nuove soluzioni digitali ma anche come processo che potesse incidere positivamente e in maniera diffusa sulla crescita e lo sviluppo delle persone e delle comunità.

Le transizioni oggi dettate dal Next Generation EU non ci hanno colto quindi di sorpresa ma hanno avvalorato l'impostazione già presente nella nostra cultura d'impresa - non è un caso se la giornata internazionale della cooperazione quest'anno ha avuto come titolo "Cooperatives build a Better World" - che ci ha permesso non solo di essere resilienti oggi ma anche pronti ad affrontare in modo sostenibile le sfide future.

Questo rapporto adotta nel racconto degli impatti una nuova chiave di lettura, quella offerta dal framework UNESCO Culture 2030 il cui scopo è monitorare il contributo abilitante della cultura all'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030. Ambiente e resilienza, prosperità e qualità della vita, conoscenze e capacità, inclusione e partecipazione, sono i quattro assi valutativi che ci è sembrato potessero restituire al meglio i risultati del nostro lavoro e dei nostri investimenti degli ultimi due anni.

Sostenibilità e innovazione

A fungere da acceleratore di sostenibilità negli ultimi anni è stato il nostro ecosistema digitale territoriale che, come meglio si vedrà, non solo ha messo a sistema diverse innovazioni tecnologiche ma impatta con le diverse componenti proprio nelle direzioni appena viste, gettando ponti tra mondi diversi ed abilitando i diversi attori a mettere a valore nuovi prodotti di turismo sostenibile. Non è un caso, dunque, se per CoopCulture sostenibilità e innovazione corrono da sempre parallele.

Sostenibilità e lavoro

Come per l'innovazione, anche per il lavoro la visione circolare e trasversale a tutti i pilastri, ci ha permesso di stare dentro la crisi e di guardare oltre. La tutela e la dignità dell'occupazione e l'investimento sulle competenze sono infatti per noi una politica strutturale, la chiave per capacitare la resilienza, tutelare i soci (anche a fronte del precariato imperante nel settore), elevare la conoscenza, favorire l'inclusione specie nei confronti di donne e giovani che rappresentano la maggioranza dei soci.

Sostenibilità e cooperazione

CoopCulture fa rete nei territori connettendo i luoghi della cultura in gestioni integrate ed anche i diversi attori locali per cooperare in filiere multisettoriali. Nelle città come a Roma nel quartiere Esquilino, nei territori come quelli intorno ad Agrigento, ma anche nel bacino del mediterraneo, in Libano e Giordania come con il progetto Crossdev che ha dato vita alla piattaforma hiddenmediterranean.net.

Il modello CoopCulture, favorito dall'essere cooperativa, è allora un modello straordinariamente adatto alle sfide contemporanee che sempre più vedranno la prosperità riferita a filiere tematiche, la conoscenza incrementata grazie ai partenariati con le università, la resilienza attivata dalla costruzione di reti territoriali e l'inclusione determinata dalla capacità di entrare in relazione con le comunità. Noi di CoopCulture, operatori, umanisti, innovatori e animatori, abbiamo già colto queste sfide e siamo già appieno dentro la più grande di tutte le transizioni, quella culturale.

Giovanna Barni

Presidente **CoopCulture**

DUE ANNI DI IMPEGNI TRA CRISI E FUTURO

Nel biennio 2020-2021 il CDA, assieme ai Direttori e a tutta la cooperativa, ha dovuto fare fronte a grandi sfide rispondendo in maniera repentina alle difficoltà che si sono presentate a causa dell'impatto della pandemia sulla sostenibilità economica e organizzativa.

La cooperativa ha avuto la forza e gli strumenti per reagire a questo shock grazie ai percorsi di sviluppo già avviati negli ultimi anni sia sul fronte tecnologico e dei servizi e sia sul fronte organizzativo.

Per capire perché è necessario parlare di shock basta ricordare alcuni numeri sugli effetti della crisi pandemica sul settore dei beni culturali: nel 2020 in relazione ai musei statali (per i quali sono disponibili i dati SISTAN) si è registrato un calo dei visitatori del 76% che ha prodotto un calo degli introiti del 78% e un calo degli incassi lordi per servizi aggiuntivi dell'82%.

CoopCulture, di conseguenza, ha subito una riduzione del fatturato, rispetto al 2019, del 55% nel 2020 e del 40% nel 2021 con una perdita di fatturato nel biennio superiore ai 70 milioni di euro. Ciò nonostante, è riuscita a chiudere il Bilancio 2020 e il Bilancio 2021 in sostanziale equilibrio. Per assicurare tale risultato e mettere in sicurezza i posti di lavoro, la cooperativa nel biennio ha dovuto usufruire della FIS per un totale di circa 1,5 milioni di ore (di cui oltre il 60% solo nel 2020); tradotto in altre parole è come se nel 2020 non avesse lavorato circa il 35% dei dipendenti. La riduzione del valore economico prodotto dalla nostra cooperativa, oltre ad aver impattato significativamente sulle famiglie dei soci e dei dipendenti, che nonostante la FIS hanno subito una riduzione delle entrate, ha ovviamente prodotto effetti negativi sull'intera filiera dei fornitori di CoopCulture che ha dovuto ridurre i costi sostenuti per acquisto di beni e servizi di circa il 50% annuo, con un effetto negativo sull'intero indotto.

Il CDA (e la cooperativa) nel corso del 2021 ha reagito con forza e ha avviato un percorso da un lato di risanamento, volto a garantire continuità per i lavoratori e per i clienti, dall'altro di trasformazione, per rendere la cooperativa, e le sue attività, più competitive nel nuovo contesto. CoopCulture si è, quindi, impegnata nell'elaborazione del Piano industriale triennale (2022-24), approvato nei primi mesi del 2022, che persegue la duplice esigenza di tutelare, da un lato, l'equilibrio economico, dall'altro, sostenere la crescita e il riorientamento su nuove linee di business, ovvero accelerare il percorso di efficientamento organizzativo e continuare ad investire nelle azioni di sviluppo per garantire capacità all'azienda di rispondere alle sfide del mercato.

Si prevede, quindi, l'avvio di un percorso di cambiamento che porterà la cooperativa nel futuro attraverso una riorganizzazione dei processi, anche gestionali, e delle linee operative, verso il rafforzamento della propria posizione sul mercato, anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR e dalla digitalizzazione del sistema culturale.

Il Consiglio d'Amministrazione

Nota metodologica

Il presente rapporto nasce con l'obiettivo di riprendere le fila del racconto sulla sostenibilità di CoopCulture, momentaneamente interrotto dai primi due difficili anni di pandemia.

Per riaffermare l'impegno della Cooperativa nella rendicontazione delle policy e delle pratiche di sostenibilità adottate, l'impianto metodologico è stato significativamente rivisto rispetto alle annualità precedenti. L'esperienza del Covid ha reso, infatti, necessario un aggiornamento complessivo degli indicatori per renderli più efficaci nella comunicazione e condivisione delle complessità gestionali e degli impatti sociali che l'emergenza sanitaria ha avuto all'interno della Cooperativa, come su tutti i suoi stakeholder esterni. CoopCulture, grazie alla natura cooperativa e al modello di sostenibilità culturale che incarna, ha dimostrato un chiaro profilo di resilienza che ha permesso di dare risposte tempestive anche nell'urgenza, preservando la propria sostenibilità economica, sociale, organizzativa. Per questo motivo, si è scelto di fare riferimento al framework internazionale Culture | 2030 definito da UNESCO, riconoscendone l'efficacia nella misurazione e nel monitoraggio del contributo della cultura all'attuazione nazionale e locale degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sia come settore di attività, sia come driver per altri ambiti.

Il nuovo set di indicatori è stato pertanto articolato nelle quattro dimensioni sulle quali poggia il framework UNESCO: Ambiente e Resilienza, Prosperità e Qualità della vita, Conoscenze e Competenze, Inclusione e Partecipazione. Per ciascuna dimensione, il rapporto fornisce un inquadramento generale, che trova declinazione in infografiche, indicatori quantitativi e qualitativi, box di approfondimento.

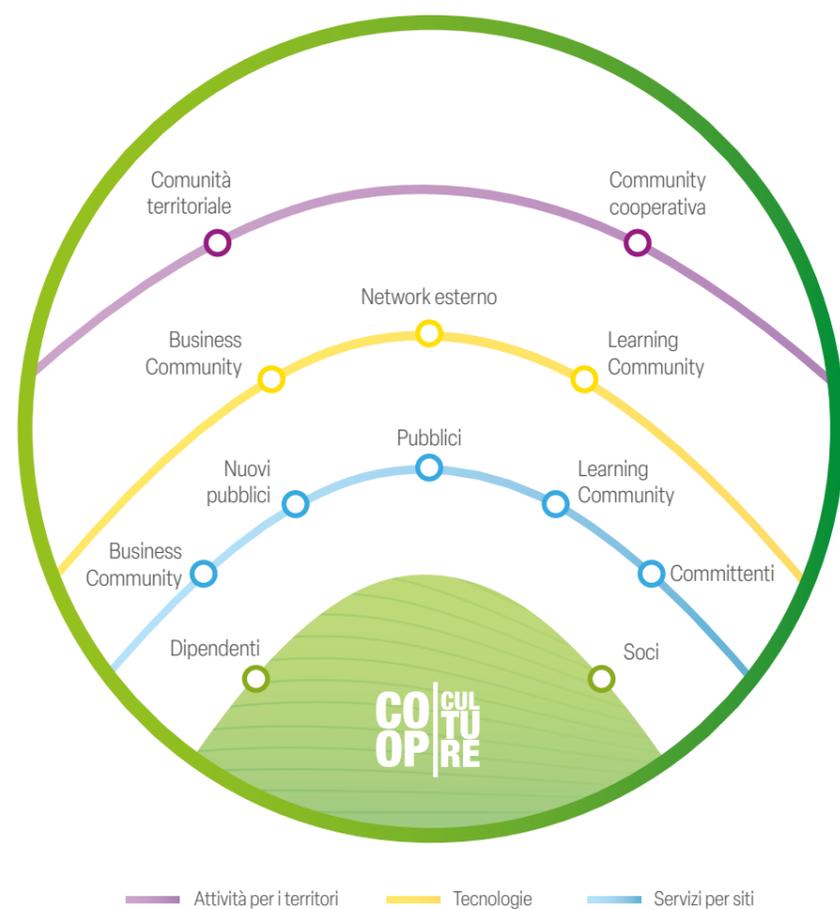
PTSCLAS



Mappa degli stakeholder

L'esperienza e il lavoro quotidiano alimentano una tessitura in cui i protagonisti sono i nostri soci, i collaboratori, gli utenti ma anche i partner e gli stakeholder, imprescindibili riferimenti di una cooperazione fatta di persone, professionalità, idee e progetti sostenibili.

La mappa degli stakeholder evidenzia le nostre relazioni con le diverse comunità: la learning community, scuole, università e centri di ricerca per ampliare il nostro know-how e generare innovazione, la business community che comprende tutti gli intermediari e operatori del settore turistico con i quali sviluppiamo sinergie oltre ai fornitori con caratteristiche di qualità, affidabilità e un livello di servizio adeguato alle nostre esigenze e ai nostri standard etici, la comunità cooperativa - Legacoop e all'Alleanza delle Cooperative e CulTurMedia - con cui condividiamo finalità e attività, e la comunità territoriale diffusa sul tutto il territorio nazionale, con la quale interagiamo in maniera rispettosa e sostenibile sviluppando reti e processi culturali che coinvolgono le comunità e creano valore aggiunto.



Gli organi di controllo

COLLEGIO DEI SINDACI

Attività di vigilanza sul principio di corretta amministrazione, in ottemperanza alla legge e allo statuto sociale

ORGANISMO DI VIGILANZA

Verifica del rispetto del MOGC (Modello organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D. Lsg. 231/2001)

REVISIONE COOPERATIVA

Verifica del rispetto delle norme vigenti e dei principi cooperativi

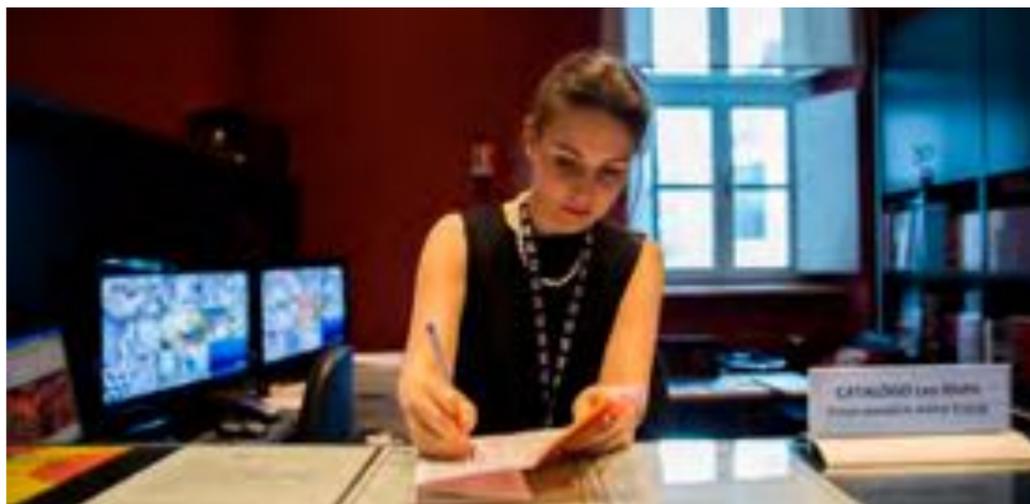
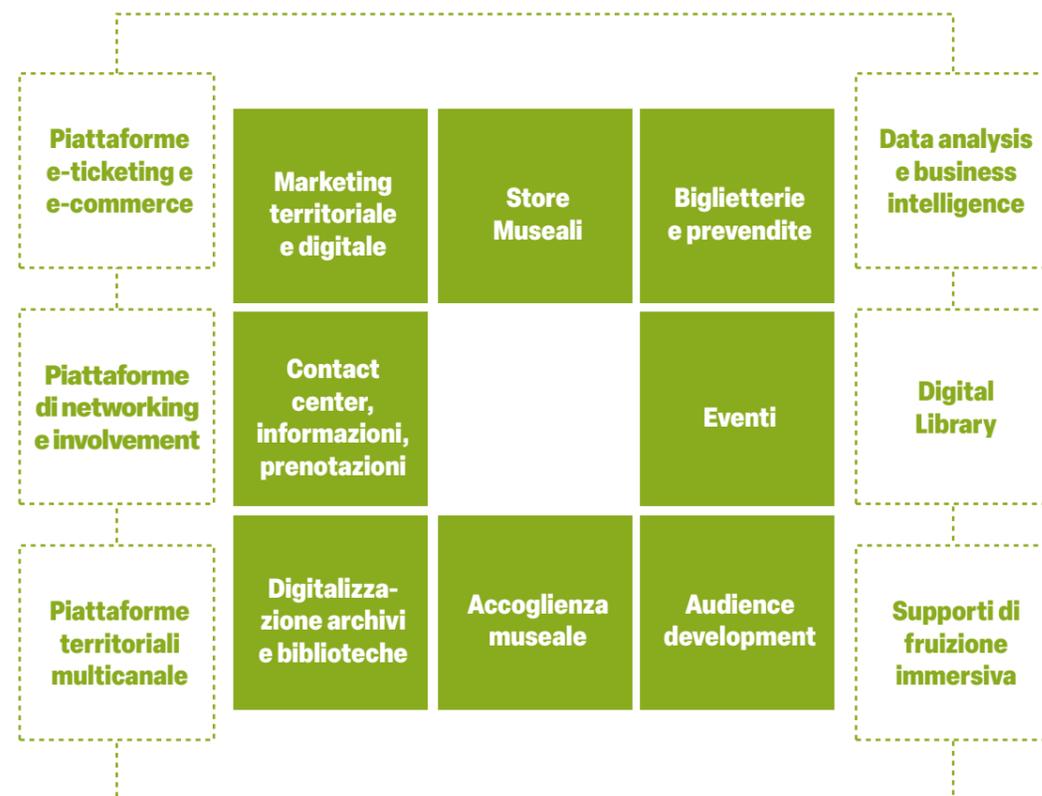
RINA SPA

Certificazione ISO 9001 qualità
Certificazione SA8000 responsabilità sociale
Certificazione ISO14001 Ambiente
Certificazione ISO 45001 sicurezza
Certificazione 27001 sicurezza delle informazioni

RIA GRANT THORTON

Revisione contabile e certificazione legale di bilancio

Le aree di intervento



Sostenibilità e innovazione: due linee parallele verso l'ecosistema culturale CoopCulture



L'ecosistema digitale territoriale.

La nostra sintesi tra innovazione digitale e innovazione sociale.

L'ecosistema digitale territoriale proposto da CoopCulture è uno strumento di networking, una piattaforma cooperativa, per una fruizione consapevole e sostenibile del patrimonio culturale diffuso, di itinerari naturalistici, borghi e cammini. Punto focale ed hub di sistema è la piattaforma territoriale *all in one* che consente di ridisegnare l'esperienza e rigenerare i territori. I visitatori possono così attraverso il proprio computer o smartphone conoscere il territorio, personalizzare le visite, accedere in sicurezza tramite un e-commerce unico e sistemi di accesso ai luoghi e ai percorsi, essere guidati in visite immersive tramite applicazione mobile integrata: uno strumento di visita completo e innovativo, con specifici *tool* ideati per soddisfare le esigenze dell'intera customer journey experience. Gli operatori locali e le comunità possono co-progettare e ridisegnare le esperienze multisensoriali e i servizi correlati, le amministrazioni territoriali possono disporre di un sistema di analytics che fornirà grazie alle implementazioni in corso, elaborazioni di dati per il tracciamento dei flussi e il monitoraggio dei rischi naturali ed antropici.

L'infrastruttura digitale si presenta quindi come un vero e proprio ecosistema che integra alla digitalizzazione *human centered* anche un modello di governance partecipata dei territori, e per questo riesce ad incidere sulle diverse dimensioni della sostenibilità:

- rispetto al visitatore, piena accessibilità ed empowerment per una fruizione inclusiva e partecipata, è il caso delle visite immersive e di Live culture che ha mantenuto una relazione costante tra le comunità e il patrimonio;
- rispetto ai diversi attori coinvolti è strumento di sviluppo sostenibile e cooperativo e di crescita comune di competenze anche nelle aree più fragili: le piattaforme Crossdev e Boliviandando mettono in rete paesi, comunità e culture diverse;
- rispetto alle amministrazioni locali consentirà di governare e monitorare destinazioni e flussi di visita per garantire tutela e resilienza dei contesti ambientali, come nel caso del sistema integrato Safe Culture.

Prosperità e sostentamento

Il sistema contribuisce alla messa in rete ed alla promozione del patrimonio materiale e immateriale e, per tale via, all'aumento della competitività. Tendenzialmente infatti l'ecosistema determina almeno una duplice ricaduta economica:

- sulla filiera culturale e creativa, legato all'incremento dei visitatori e della loro spesa media pro-capite per servizi complementari che permettono di monetizzare in modo più efficace gli effetti della permanenza dei turisti sul territorio
- sul sistema turistico territoriale - con riferimento ai servizi complementari rispetto all'itinerario, quali trasporto, accompagnamento e ristorazione.



AMBIENTE E RESILIENZA

Contesto e resilienza

Nella versione “safe art”, l’ecosistema integra la piattaforma informatica St’Art che fornisce informazioni derivate da sensoristica aerospaziale e terrestre per la gestione di un sito, per garantire un approccio preventivo volto alla salvaguardia e che, con opportuna sensoristica, effettua il rilevamento di fenomeni di degrado delle superfici dei monumenti.

La stessa tecnologia è in grado di interagire con le app dedicate ai visitatori per una più ampia raccolta dati e una fruizione in sicurezza. Ne risulta infatti un sistema complesso in grado di garantire la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del patrimonio rispetto ai rischi antropici grazie alla possibilità di monitorare e conseguentemente contingentare/reindirizzare real time i flussi.

Inclusione e partecipazione

Nella dimensione rivolta agli utenti finali intesi come visitatori, l’ecosistema digitale presenta sia funzioni dedicate alla fruizione che all’accesso. L’app parte del sistema è uno strumento digitale “smart” che consente una fruizione agevole ed efficace dei contenuti e delle informazioni grazie ad una architettura logica e visiva tipica dell’ambiente mobile, sviluppa una narrazione efficace del territorio e del patrimonio diffuso che lo caratterizza, favorendo la conoscenza e per tale via l’engagement e la fidelizzazione.

Conoscenze e competenze

L’idea sottostante alla infrastruttura digitale territoriale si fonda proprio sulla creazione di un ecosistema capace di generare valore aggiunto, creando le condizioni produttive in termini culturali, occupazionali, professionali, attraverso percorsi di formazione e trasferimento di competenze. Pertanto, i diversi attori hanno avuto a disposizione nei diversi progetti:

- Percorsi di capacity building che, in un’ottica di riordino dei saperi, sono stati destinati al reskilling e upskilling dei lavoratori del settore.
- Attivazione di “contamination lab” in cui il sistema della formazione e il mondo dell’imprenditoria hanno potuto attuare strategie associative, al fine di migliorarne gli esiti e le aspettative indicando prospettive e visioni.

AMBIENTE E RESILIENZA

I beni culturali sono il frutto dell'interazione tra le persone e i luoghi, attraverso il tempo e in continua evoluzione. La loro gestione sostenibile costituisce, come ribadito dal Consiglio dell'Unione Europea, una scelta strategica per il Ventunesimo Secolo (*Conclusions on cultural heritage as a strategic resource for a sustainable Europe, Education, youth, culture and sport Council Meeting, Brussels, 20.05.2014*).

L'attuazione delle politiche rimane, tuttavia, una sfida di difficile gestione perché unisce, nella sua complessità, livelli territoriali e di governance diversi, dal globale al locale. Tra tutti gli indicatori dell'Agenda 2030 riferibili alla gestione sostenibile del patrimonio, il Target 11.4.1, per il rafforzamento dell'impegno per la protezione e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, è valore fondante di CoopCulture, così come definito nella sua mission. Sin dagli anni precedenti alla pandemia, la Cooperativa aveva scelto una declinazione caratteristica di questo indicatore, contribuendo alla sfida di preservare siti e territorio attraverso uno stimolo costante alla diffusione di forme alternative al turismo di massa. Non la valorizzazione solo dei singoli attrattori, ma dei sistemi territoriali. Non solo investimenti per la crescita dei visitatori ma un impegno di sistema per un vero impatto nel welfare, che alimenta servizi e contenuti per pubblici sempre più consapevoli e coinvolti in una cura partecipata.

Negli anni della pandemia, questa impostazione ha avuto una specifica declinazione nello sviluppo di sistemi e strumenti per l'analisi e il governo dei flussi, sia in un'ottica di salubrità e sicurezza, sia di miglioramento dell'esperienza di visita. Ne sono un esempio il progetto Amor e Safe Art che concorrono a modelli di fruizione sempre più sostenibili. L'ampliamento del sistema delle certificazioni di CoopCulture alla ISO 14001 e alla ISO 45001 ha aperto nel 2021 un nuovo fronte di impegno per la Cooperativa, coinvolta in misura crescente nelle tematiche ambientali. Con l'adesione, del tutto volontaria, alle norme sono stati per la prima volta definiti obiettivi e strategie per migliorare gli impatti ambientali delle attività di struttura e di front-line della Cooperativa, chiamata d'ora in avanti a darne effettiva evidenza.



MODELLI DI FRUIZIONE SOSTENIBILE

AMOR

Advanced Multimedia and Observation services for the Rome cultural heritage ecosystem

Un progetto di salvaguardia e fruizione circolare.

Il progetto AMOR (Advanced Multimedia and Observation services for the Rome cultural heritage ecosystem) è un progetto cofinanziato da ASI (Agenzia Spaziale Italiana), supportato da ESA (European Space Agency) e coordinato da MiC (Ministero della Cultura), rispondente alla call di ESA 5G for L'ART (Business Applications programme). AMOR integra per la prima volta funzioni di salvaguardia del patrimonio culturale e fruizione consapevole dello stesso. Una innovativa piattaforma di raccolta e gestione dei dati, basata su tecnologie satellitari, sia multispettrali che radar, droni, GPR (Ground penetrating radar), offre alle direzioni dei siti culturali la possibilità di monitorare i cambiamenti causati dagli agenti ambientali e dall'attività umana che mettono a rischio i monumenti. Al tempo stesso un'app prototipale, collegata alla piattaforma e scaricabile dai principali store online, permette ai visitatori dei siti culturali, previa abilitazione del sistema di geolocalizzazione sul loro smartphone, di fornire dati utili alla salvaguardia mentre visitano i monumenti, fruiscono contenuti multimediali 3D in realtà mista e seguono i percorsi di visita suggeriti.

AMOR si propone, quindi, come sistema integrato di salvaguardia circolare, secondo lo schema salvaguardia - conservazione - valorizzazione - fruizione - salvaguardia, pienamente rispondente alle strategie del MiC.





TECHNE

Tourism Experience Heritage Network Enterprises

Il progetto Techne (luglio 2019-gennaio 2021), finanziato dalla Direzione Regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e il Lazio creativo, è il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzato con un pool di imprese specializzate e il DigiLab centro di ricerca dell'Università La Sapienza, mirato al governo dei flussi del traffico crocieristico del porto di Civitavecchia.

Grazie al progetto è stato prototipato un sistema finalizzato a introdurre un modello innovativo di governo dei flussi turistici, mediante strategie di promozione, canalizzazione, indirizzamento ed innalzamento dell'engagement degli utenti che, a partire dall'hub portuale, è stato reindirizzato in maniera diffusa verso tutto il territorio dell'Etruria meridionale, mediante itinerari integrati co-progettati e co-prodotti da un network di operatori e istituzioni locali attraverso una piattaforma - ecosistema digitale multi-stakeholder e multicanale. L'innovatività del modello consiste in particolare nell'integrazione in un unico ed efficace sistema/processo integrato di tutte le fasi dell'esperienza turistica: promozione e orientamento alla scelta, acquisto online, avvicinamento on site, welcoming, accesso, fruizione, fidelizzazione.

TECHNE inoltre contempla funzionalità in grado di produrre impatti rispetto a tutte le tre tipologie di utenti coinvolti (turista, operatore economico, amministrazione o ente territoriale): dal capacity building al networking e alla co-progettazione dalla profilazione all'engagement e all'acquisto, dal monitoraggio alla tracciabilità ed al continuo miglioramento dell'offerta.



CONTESTI E PERSONE IN SICUREZZA

Al termine del primo lungo lockdown della primavera 2020, si sono alternate, fino a tutto il primo trimestre del 2021, parziali riprese dei servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, e degli spettacoli e nuove fasi di chiusura, determinate dall'andamento incerto del quadro epidemiologico.

Per prevenire la potenziale diffusione dell'infezione e allo stesso tempo restituire al pubblico la fiducia, la tranquillità e l'entusiasmo di fruire del patrimonio artistico e culturale, sono state poste in essere misure per mettere in sicurezza il personale addetto all'erogazione dei servizi al pubblico e i visitatori. Il Safe and Security Board che coinvolge l'RSPP, il Medico Competente e GAe Engineering, specializzata in *crowd e safety management*, istituito il 29 aprile 2020, ha definito e monitorato le procedure per le riaperture dei luoghi attraverso i Piani Operativi di Rientro, che recepiscono quanto indicato dai diversi committenti e dal Protocollo Aziendale. Il comitato aziendale Covid ha prodotto il "Protocollo Aziendale Condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro", in cui sono stati riportati i criteri e le metodologie da porre alla base della riprogettazione di attività e servizi in termini di sicurezza per lavoratori e visitatori. Grazie al manuale è stato possibile accedere a strumenti e metodologie applicabili per individuare il livello di rischio atteso e, di conseguenza, determinare le migliori misure gestionali, operative e fisiche, da adottare per ridurre la possibilità di contagio e diffusione del virus, nell'ottica di una apertura graduale delle attività.



Parallelamente, la collaborazione con GAe Engineering nella definizione dei protocolli e dei piani di rientro ha reso possibile la certificazione virus free per alcuni dei siti in gestione. Grazie agli ingressi contingentati e a orari precisi, ai percorsi in entrata e in uscita, ai dispositivi di sicurezza per i custodi, il personale di accoglienza e il pubblico, la Valle dei Templi di Agrigento è stata certificata già a giugno 2020 come primo parco archeologico "virus free and safe", una certificazione ufficiale che nasce dal riconoscimento delle misure di prevenzione e protezione adottate. La stessa certificazione è stata ottenuta dal Museo Ebraico di Venezia.

AppCulture

Un nuovo modo di fruire del patrimonio in autonomia e sicurezza

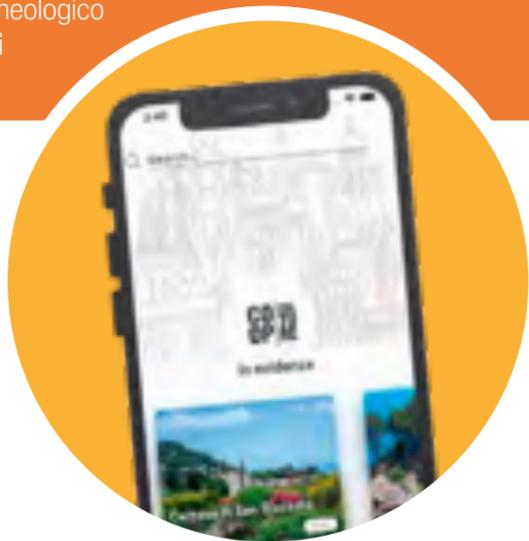
App Culture è l'applicazione mobile ideata nel 2020 per rispondere alla necessità di sicurezza durante le visite a musei e aree archeologiche attraverso la diffusione di comportamenti corretti e la garanzia del distanziamento sociale durante il percorso.

Versatile e personalizzabile – il suo layout si adatta all'istituzione culturale di riferimento –, l'app, disponibile in più lingue, permette di visualizzare informazioni indispensabili per gli utenti e contenuti di approfondimento redatti da esperti del settore. I contenuti base rispondono a cinque esigenze: di informazione, di fruizione, di prenotazione e acquisto, di controllo accessi e di valutazione dell'esperienza da parte dell'utente. I contenuti premium sono acquistabili direttamente dall'applicazione, anche durante il percorso, e rappresentano un naturale completamento dell'esperienza di visita. Forniscono informazioni dettagliate sul contesto storico-culturale di riferimento e una descrizione accurata di tutti i punti di interesse del percorso. L'app può essere collegata alla piattaforma di raccolta donazioni CoopCulture che raccoglie micro-finanziamenti per iniziative e progetti per la tutela del patrimonio come interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni pubblici.

Dove trovare AppCulture:

- AudioCulture_Le audioguide dei principali musei italiani
- MRT_Musei Reali di Torino
- Colosseo_Parco archeologico del Colosseo, Roma
- ItinerAppia_Parco archeologico dell'Appia Antica
- MANN_Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Capodimonte_Museo e real bosco di Capodimonte
- Valle dei Templi_Parco archeologico e naturalistico della valle dei Templi

 **Oltre 50 App sviluppate**



Interventi per la sicurezza sanitaria del personale

Il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro ha approvato nel corso del 2020 il protocollo aziendale di regolamentazione, redatto secondo le direttive del DPCM 10/04/2020, integrato il 24 aprile 2020 e contenente la procedura di verifica delle condizioni di sicurezza in vista della riapertura (e successive 8 revisioni).

Il Comitato si è occupato dell'adeguamento del Protocollo ai diversi decreti governativi definendo via via le misure da adottare per il contenimento del contagio (rifornimento e utilizzo dei dispositivi di protezione, contingentamento delle presenze, verifica green pass, ecc); si è inoltre occupato della formazione del personale, attraverso la predisposizione di un Modulo FAD, da somministrare a tutti i lavoratori prima del rientro in servizio, relativo al protocollo di rientro e alla sua applicazione, alle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate.



€ 103.000

LE SPESE DIRETTE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE SANITARIO

Il sistema di certificazioni

Il sistema di gestione CoopCulture è integrato per la qualità (ISO 9001), la responsabilità sociale (SA 8000), la sicurezza sul lavoro (ISO 45001), l'ambiente (ISO 14001), e la sicurezza delle informazioni (ISO 27001). Nella governance della Cooperativa è prevista la funzione Responsabile Sistemi Certificati, che si avvale dell'Ufficio Sistemi Gestione, dedicata al mantenimento e all'implementazione dei sistemi integrati qualità, responsabilità sociale, sicurezza sul lavoro, ambiente, sicurezza delle informazioni, etica e privacy.



SA 8000

Il sistema SA 8000 in particolare garantisce l'equità e la correttezza dei rapporti di lavoro, focalizzando l'attenzione sul rispetto dei seguenti principi: tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, difesa contro la discriminazione e contro l'abuso delle procedure disciplinari, rispetto dei diritti in tema di orari, carichi di lavoro e retribuzione, rifiuto del lavoro infantile e del lavoro forzato. Caratteristica fondamentale del sistema è la possibilità da parte di ciascun dipendente di rilevare eventuali situazioni di disagio e farle presente al Social Performance Team, organo indipendente che ha il compito di promuovere azioni per il miglioramento e per il supporto ai lavoratori nella segnalazione, rilevamento e gestione delle procedure di "non conformità" rispetto a quanto espresso nella Politica aziendale.

CoopCulture riconosce, inoltre, le Linee guida ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale, una importante fonte a cui ispirarsi affinché agire in modo etico e socialmente responsabile diventi abito ed effettiva attitudine aziendale, ad ogni livello.

D.Lgs 231/01

CoopCulture ha implementato il proprio sistema di gestione con riferimento agli adempimenti di legge che disciplinano la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato - D.Lgs 231/01, dotandosi di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo, un Elenco reati, un Sistema disciplinare e di un Organismo di Vigilanza.

**ISO 14001
ISO 45001**

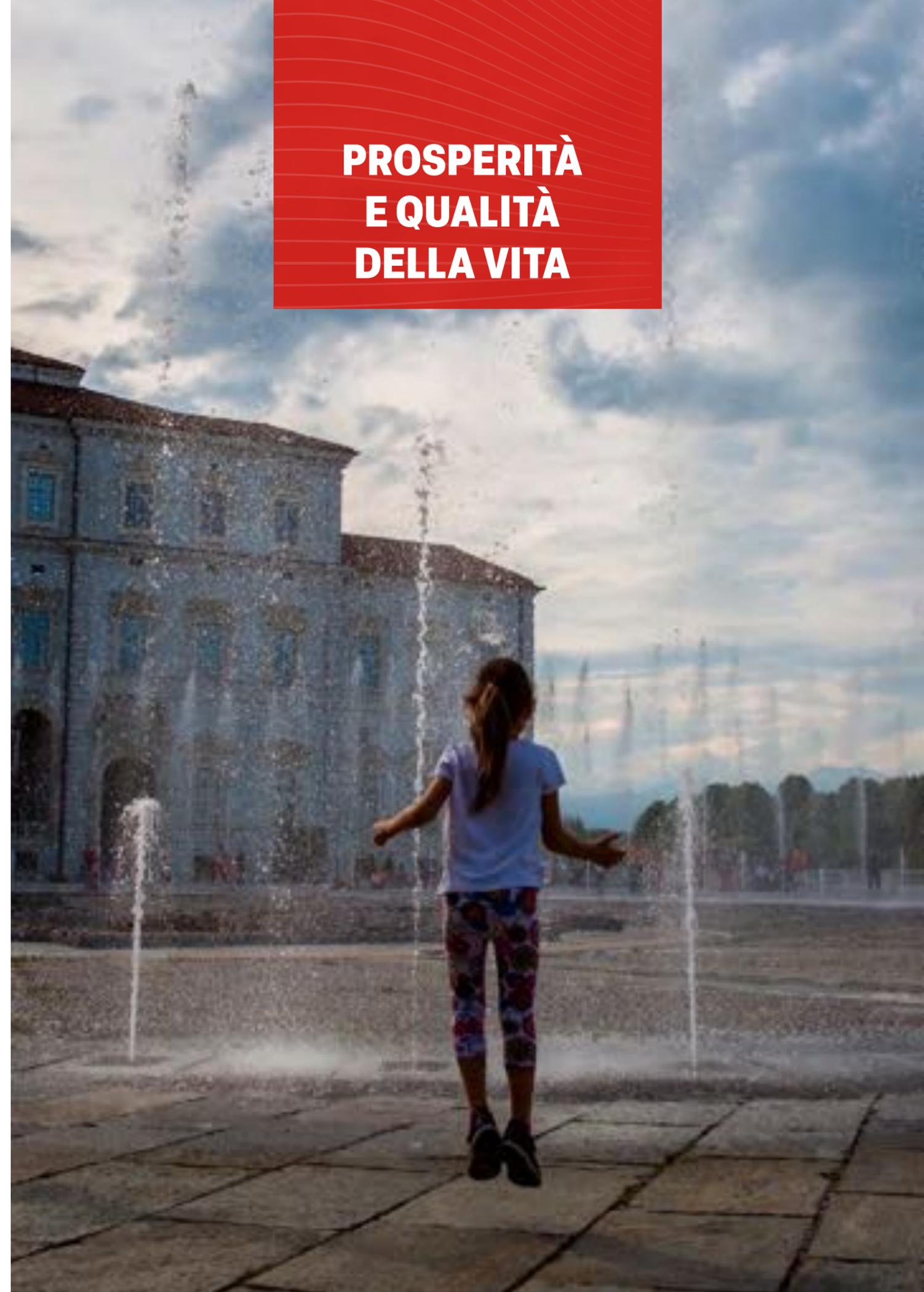
Le tematiche ambientali hanno rivestito una crescente importanza accanto alle politiche CoopCulture di gestione della salute e sicurezza di collaboratori e visitatori. Per tale motivo, la Cooperativa ha implementato un sistema di gestione che nel 2020 ha ottenuto la certificazione, assorbendone i relativi principi fondamentali.

Le attività svolte da CoopCulture sono, dunque, volte:

- al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro, nell'ottica di una riduzione del proprio impatto ambientale e della prevenzione di infortuni e malattie professionali;
- a valutare puntualmente gli impatti ambientali e i rischi su salute e sicurezza sul luogo di lavoro al fine di programmare le relative misure di sicurezza;
- ad assicurare il rispetto degli standard di legge e all'adozione di un sistema di gestione che punti al superamento di tali requisiti normativi;
- allo sviluppo delle competenze e conoscenze dei propri collaboratori, anche attraverso la pianificazione e attuazione di azioni di informazione, formazione, addestramento, aggiornamento periodico, nonché di comunicazione, coinvolgimento e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Per quel che attiene la sfera ambientale, CoopCulture governa con attenzione la gestione dei rifiuti, degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, del consumo dell'acqua e di risorse energetiche; inoltre privilegia l'acquisto di prodotti ecolabel e/o ecosostenibili; ha mantenuto anche al termine della fase acuta dell'emergenza sanitaria policy volte a limitare gli spostamenti sul territorio nazionale del proprio personale, privilegiando collegamenti da remoto.

PROSPERITÀ E QUALITÀ DELLA VITA



PROSPERITÀ E QUALITÀ DELLA VITA

La crescita di CoopCulture negli anni si è sempre accompagnata al raggiungimento di risultati di interesse generale, mettendo a frutto tutte le potenzialità di sviluppo derivanti dall'integrazione tra cultura, innovazione e creatività, turismo sostenibile e tra patrimonio e territorio: nuova occupazione qualificata, opportunità di sviluppo di un'ampia filiera nei contesti territoriali e produzione di ricchezza per lo Stato.

In una situazione rapidamente diventata drammatica, la Cooperativa si è posta l'obiettivo di non disperdere, nonostante la condizione generale del mercato culturale e turistico, i risultati e gli effetti positivi che il modello costruito in anni di cooperazione per la crescita della cittadinanza ha prodotto sui soci, sui lavoratori, sulla filiera e, più in generale, sui territori. Per tutto il difficile biennio 2020 - 2021, è stato rafforzato il controllo della gestione ed il contenimento dei costi: un'operazione a cui hanno partecipato con grandi sacrifici tutti: lavoratori, fornitori ed anche molte committenze. Per un'impresa che negli ultimi anni ha dato mediamente lavoro a 2 mila persone fra soci, dipendenti e collaboratori, sin dalle primissime fasi della crisi il pensiero è andato alla tutela del lavoro, realizzando quanto necessario a garantire la copertura prevista dal FIS - Fondo d'integrazione salariale e avanzando richiesta di proposte e tutele sui tavoli ministeriali. D'altra parte, CoopCulture ha lavorato per consolidare i contratti e i servizi, con l'obiettivo di mantenere una pluralità di committenze ed una diversificazione degli ambiti di attività; il tutto al fine di assicurare, pur nella compressione dei ricavi, una maggior "tenuta" della Cooperativa equilibrando attività duramente colpite, o perfino azzerate dalle chiusure, con altre che hanno potuto, seppure in modo parziale, continuare ad essere espletate.

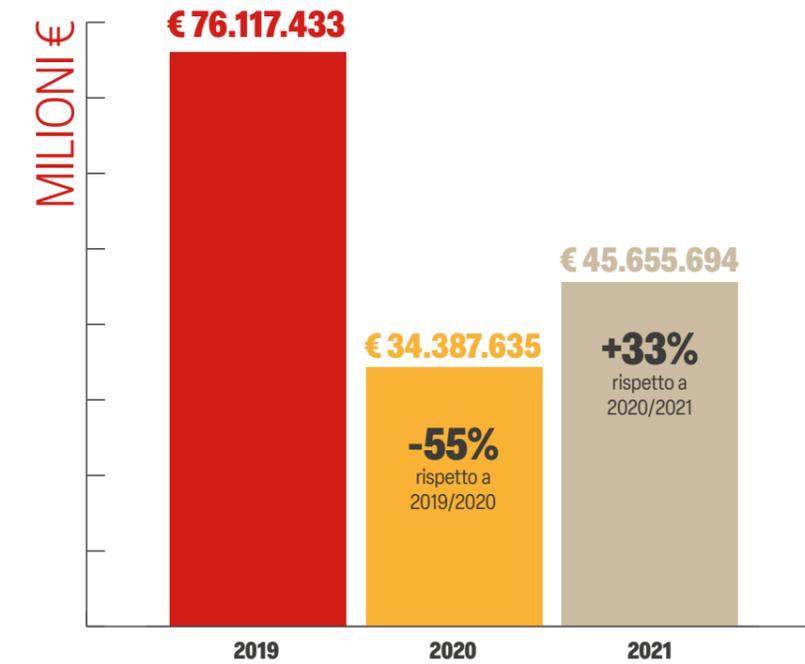
La gestione delle commesse, tra chiusure totali, parziali, come le biblioteche, o aperture contingentate, con preacquisti on line obbligatori, ha comportato una gestione complessa degli ammortizzatori sociali a tutela dei dipendenti e ha posto con evidenza la necessità non solo di ristori ma anche di misure ad hoc per la ripartenza delle imprese labour intensive della filiera della cultura, come gli sgravi contributivi.

Ancorché in una situazione di mercato complessa, il numero complessivo dei contratti e dei servizi è aumentato rispetto agli anni precedenti, permettendo di confermare la maggior parte dei lavori in essere e assumendone di nuovi, grazie all'aggiudicazione di gare. L'equilibrio economico della gestione caratteristica non è stato, tuttavia, ancora raggiunto, anche in considerazione di alcuni fattori, il più rilevante dei quali, è certamente l'aumento del costo del lavoro.



IL VALORE PRODOTTO E DISTRIBUITO

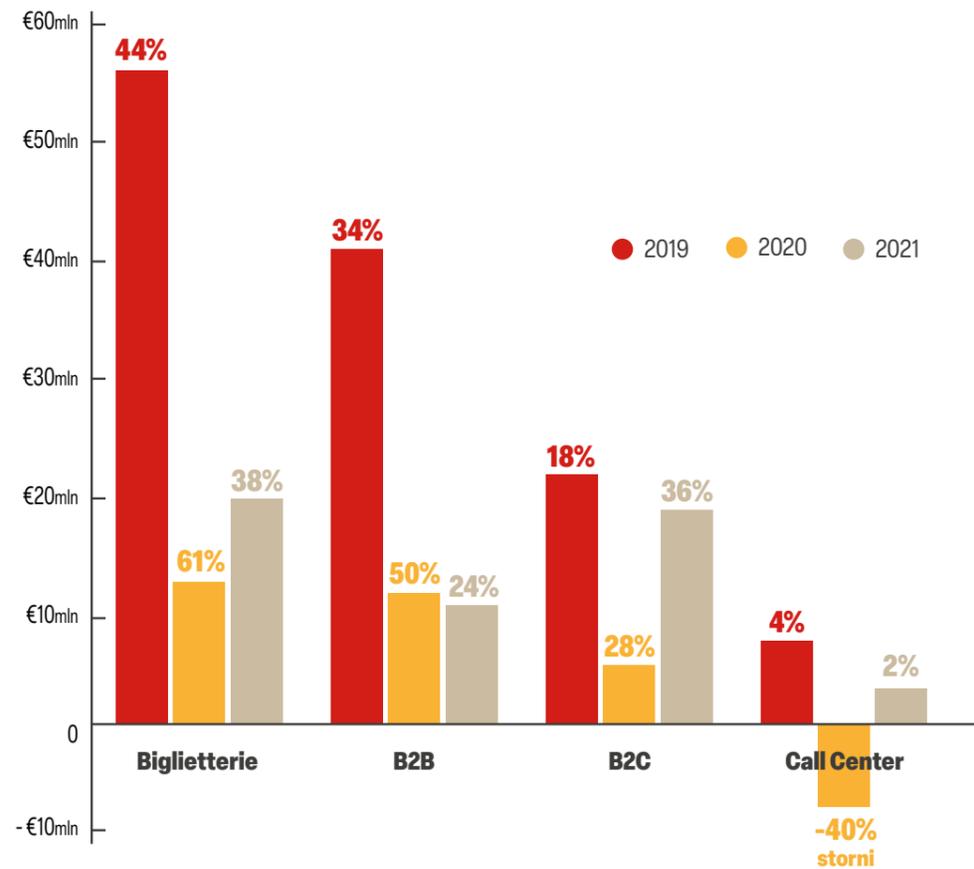
Fatturato complessivo



Il valore distribuito nei territori



IL DIGITALE SPINGE LA RIPRESA



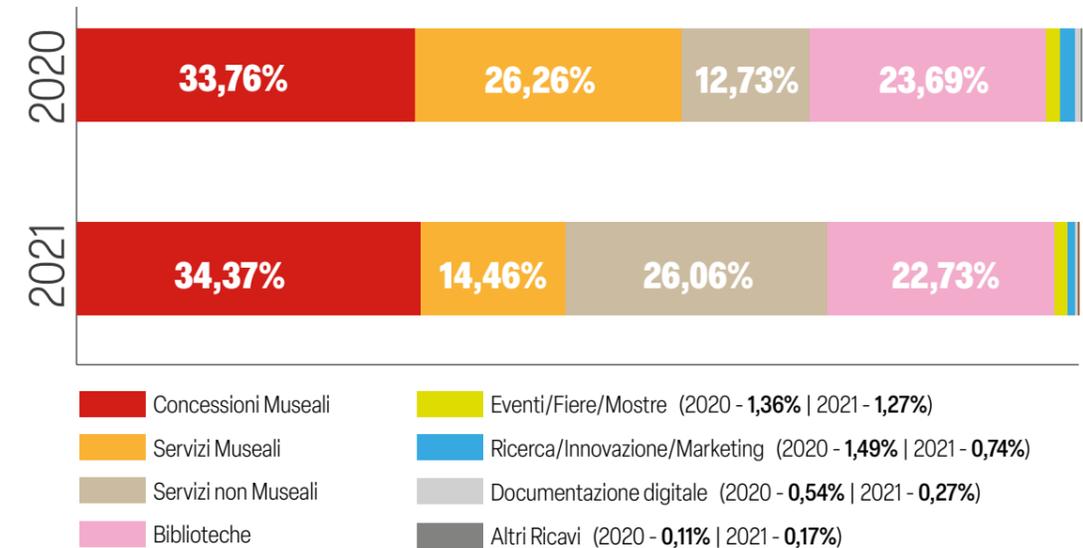
La ripresa post Covid sui territori

I lockdown intermittenti e il susseguirsi di disposizioni sul contingentamento hanno spinto CoopCulture a progettare nuove forme di audience development e di engagement. Tale impegno, unito alla differenziazione di committenze e modalità di affidamenti cui la Cooperativa stava tendendo già prima dell'emergenza sanitaria, ha dato i suoi frutti nel 2021, anno in cui, nonostante il protrarsi delle difficoltà, si inizia a vedere uno timido accenno di ripresa, reso evidente dal miglioramento delle prestazioni registrato in 4 regioni d'Italia.

MARCHE	+280%	SICILIA	+63%
PUGLIA	+97%	LOMBARDIA	+52%

dati 2020/2021

Incassi da servizi al pubblico



	VALORE % SU TOTALE	DIFF. % 2020/2021
Concessioni Museali	33,7%	-66%
Servizi Museali	26,3%	-54%
Servizi non Museali	12,7%	+166%
Biblioteche	23,7%	+10%
Eventi/Fiere/Mostre	1,4%	-39%
Ricerca/Innovazione/Marketing	1,5%	+101%
Documentazione digitale	0,5%	-77%
Altri ricavi	0,2%	+127%
TOTALI	100%	-40%

Il periodo dell'emergenza sanitaria si chiude per CoopCulture con un arretramento del fatturato del 40% rispetto alla performance del 2019. Le aree di attività tipiche delle concessioni e dei servizi museali, assieme alle attività legati agli eventi, sono, prevedibilmente, quelli che hanno sofferto più gli effetti delle misure varate per il contenimento e il contrasto alla pandemia. Per le biblioteche, interessate per periodi di tempo più brevi dalle chiusure, si delinea una tendenza di leggera crescita, mentre le attività di Ricerca e Innovazione (che comprende prototipazione e sperimentazioni di soluzioni innovative per l'infrastrutturazione digitale della gestione e valorizzazione integrata territoriale) hanno conosciuto un incremento marcato in quanto hanno rappresentato il mezzo con cui CoopCulture ha saputo reinterpretare il proprio ruolo; altri settori marginali, non direttamente collegati con le attività culturali (quali servizi alle università e/o informazioni), hanno registrato addirittura un aumento nel biennio.

GESTIONI SOSTENIBILI E COLLABORATIVE

Il numero complessivo dei contratti e dei servizi, pur nella riduzione economica della maggior parte delle gestioni non è diminuito. Nel corso del 2020, la sostenibilità delle commesse è stata tutelata dalla condivisione con molte committenze di modalità alternative in grado di dare continuità ai servizi pur contenendone gli oneri. Il totale del portafoglio relativo al biennio 2020 e 2021 è comunque superiore alla 200 per ogni annualità.

Il mantenimento ed il parziale sviluppo numerico del portafoglio, benché in alcuni casi non più accompagnato dai fatturati prodotti negli anni precedenti il Covid-19, rimane tuttavia un fattore positivo, una base solida su cui pianificare gli interventi necessari per continuare a perseguire un'azione volta a preservare il patrimonio di attività, di conoscenza e di lavoro che è stato sviluppato in questi anni.

L'attività commerciale della Cooperativa è, infatti, proseguita anche nel corso di questi due ultimi anni difficili, con ritmi crescenti 2021, fino quasi a raggiungere i livelli pre-pandemici.

	PARTECIPAZIONI	AGGIUDICAZIONI
2020	108	47
2021	118	55

84

Partenariati per lo sviluppo commerciale

33%

success rate

CoopCulture si conferma anche come funzione di supporto alla crescita della cooperazione di settore nel suo complesso, in specie quella piccola e media cooperazione diffusa nei territori che è accompagnata alla partecipazione in gare spesso complesse o con requisiti troppo alti. Nel biennio 2020 - 2021 le gare partecipate in raggruppamento temporaneo di imprese sono state 84 di cui 28 aggiudicate.

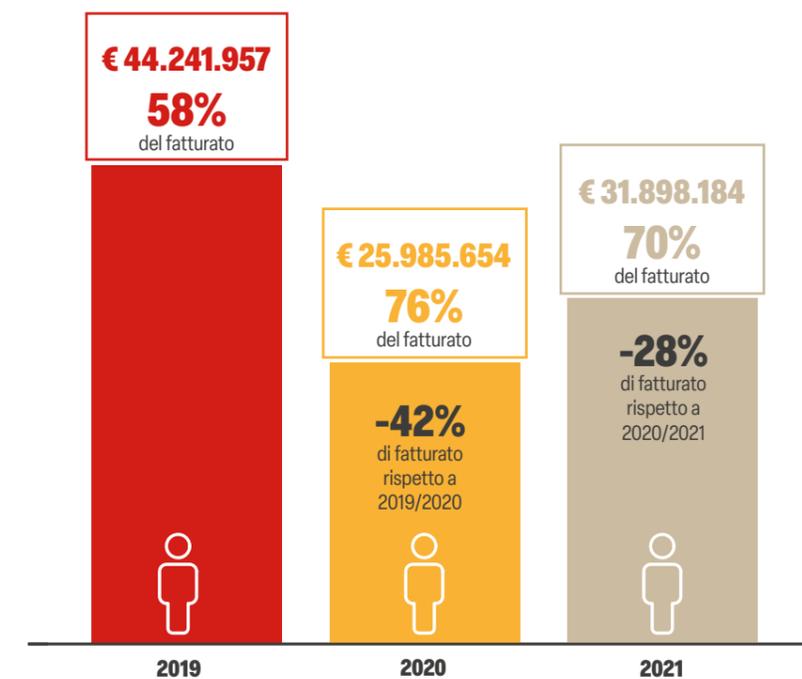
IL VALORE IMPEGNATO PER LA TUTELA E LA RIPARTENZA DELL'OCCUPAZIONE

L'aspetto più doloroso nella gestione dell'emergenza, per l'inevitabile coinvolgimento della compagine sociale, è l'esteso utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle commesse chiuse, o in condizioni di forti limitazioni anche durante le riaperture, e negli uffici che compongono la struttura, che hanno visto una drastica riduzione delle ore lavoro.

Nel 2020, l'anno più critico, l'abbassamento della voce di costo personale – pari a poco meno di € 26 milioni, ovvero circa il -42% rispetto al 2019 – è risultata comunque inferiore rispetto alle altre voci di costo e al calo del fatturato, in ragione della caratteristica labour intensive della Cooperativa. Nel 2021, il costo del personale è salito di € 5 milioni e ha segnato un'incidenza sul fatturato del 70%, inferiore di 6 punti rispetto all'anno precedente.

D'altra parte, nel biennio il costo medio del personale è aumentato, sia per l'incidenza dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali /FIS sia per l'aumento derivante dai rinnovi di alcuni CCNL applicati. Se il primo fattore è certamente da considerare negativo, il secondo ha invece effetti positivi nei confronti dei soci e dipendenti, per i quali si attendeva la sottoscrizione di rinnovi fermi da tempo. Nella gestione dei costi del personale hanno, inoltre, inciso l'aumentata onerosità di alcune commesse e l'aumento della tariffa oraria media, oltre all'impossibilità di chiudere anche nel lockdown alcuni uffici che, seppure ottimizzati, hanno avuto un grande carico di lavoro sia per i quotidiani e ordinari adempimenti burocratici e fiscali sia per molti adempimenti straordinari.

Il valore impegnato per il lavoro



Il valore distribuito per il personale dipendente

2020: €25.900.064



2021: €31.478.050



Costo del lavoro dei **dipendenti soci**
 Costo del lavoro dei **dipendenti non soci**
 Costo del lavoro dei **dipendenti derogatori**

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto negativo sulla situazione dei soci lavoratori, CoopCulture ha siglato un accordo con il gruppo bancario Igea Fucino, grazie al quale i soci-lavoratori di CoopCulture hanno avuto la possibilità di richiedere nel 2020 e nel 2021 l'Anticipo FIS - Fondo di Integrazione Salariale a condizioni di assoluto favore.

Nel corso del periodo di tutto il periodo di utilizzo del FIS, anche in accordo con le Organizzazioni Sindacali, la Cooperativa ha garantito, nel rispetto dei requisiti previsti per le diverse mansioni e della disponibilità di ciascuno, la rotazione dei lavoratori sui diversi servizi, in modo da distribuire in maniera equa le ore a disposizione.

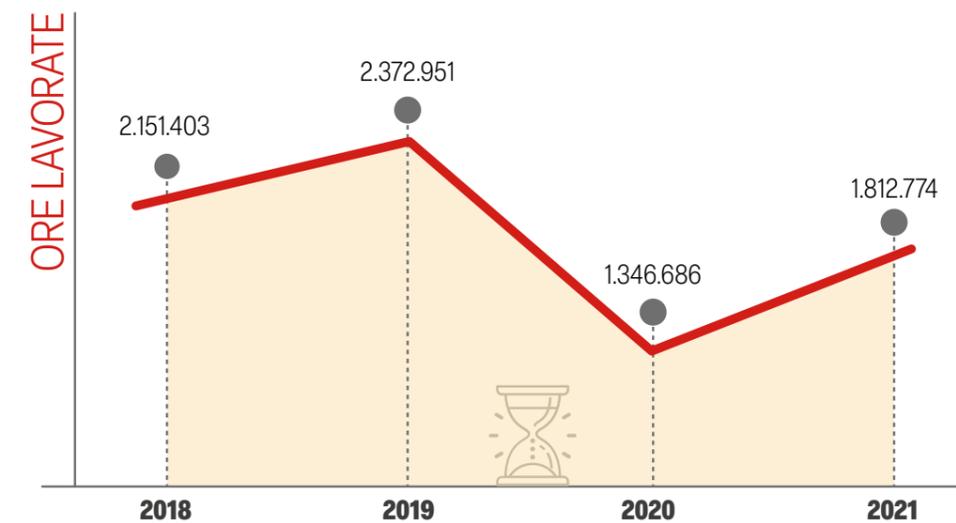


Nonostante le difficoltà riscontrate nel 2020 a causa del diffondersi della pandemia, nel 2021 si attesta che per CoopCulture permane la condizione di mutualità prevalente in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 54,40% dell'attività complessiva.

Ore lavorate

La chiusura dei luoghi della cultura ha determinato una forte riduzione delle ore lavorate dai soci e dai dipendenti di CoopCulture. Dai dati relativi alle ore lavorate nell'ultimo triennio si evidenzia il dato di 1 milione di ore in meno nel 2020 rispetto al 2019, che corrisponde ad una riduzione di quasi il 50% (43% di riduzione delle ore di front line, 45% di riduzione delle ore di struttura).

Il 2021 evidenzia il perdurare della contrazione delle ore lavorate rispetto ai dati pre-pandemia, nonostante un recupero rispetto all'anno 2020: rispetto al 2019 le ore lavorate dalla front line sono diminuite del 23%; quelle lavorate dalla struttura hanno subito un calo del 38%.



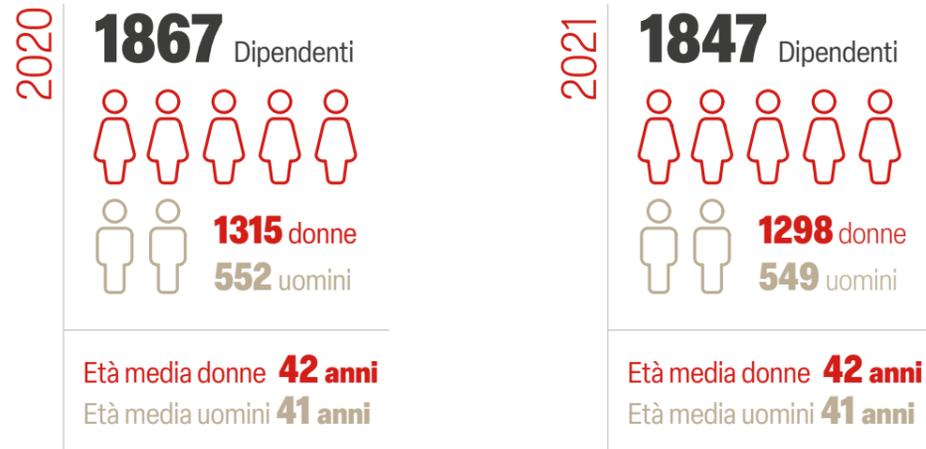
FIS - Fondo Integrazione Salariale

97 SETTIMANE DI DURATA COMPLESSIVA
(dallo 09/03/2020)

45 nel 2020
52 nel 2021

Le gravi conseguenze della riduzione delle ore lavorate sono state in parte mitigate dal ricorso al fondo integrazione salariale (FIS), che tra 2020 e 2021 ha coperto oltre 1,4 milioni di ore, coincidenti per più del 90% con il lavoro di front line.

Le nostre risorse



Nel novembre 2021 il MISE ha svolto una ispezione presso CoopCulture, nell'ambito dell'indagine nazionale volta a verificare l'utilizzo dei contratti di lavoro presso le società cooperative del settore culturale.

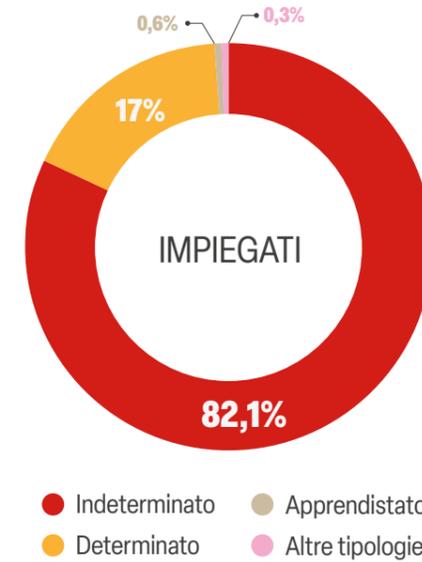
L'audit ha evidenziato una corretta applicazione dei CCNL da parte della Cooperativa, nel rispetto dello scambio mutualistico definito dallo statuto societario ed ha rilevato l'opportunità di aggiornare ed integrare il Regolamento interno di cooperativa Ex Lege 142/01, con l'obiettivo di rendere formalmente più esaustiva la politica di gestione del lavoro dei soci lavoratori.

Il regolamento è stato, pertanto, integrato con gli effettivi CCNL applicati ai soci lavoratori ad oggi e rivisto nella formulazione dell'art.14, affinché specificasse che, il venir meno da parte del socio al rapporto di lavoro per cessazione volontaria (dimissioni volontarie del socio) o cambio appalto (passaggio contrattuale a nuovo soggetto economico che gestisce il servizio presso il quale il socio è occupato) fa decadere a pari modo lo scambio mutualistico che costituisce lo scopo prioritario della cooperativa, ovvero la piena occupazione della propria base sociale e costituisce quindi motivo di recesso o esclusione. Al contrario la cooperativa è tenuta ad offrire ai soci tutte le occasioni di occupazione lavorativa che il mercato propone e solo il reiterato diniego da parte del socio o la totale mancanza di opportunità lavorative adeguate protrattasi nel tempo ne interrompe il rapporto sociale.

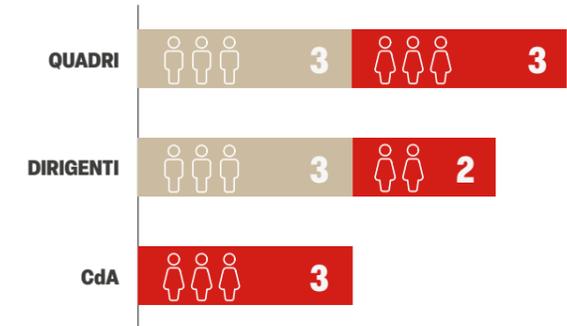
I funzionari hanno anche richiesto l'approvazione da parte dell'Assemblea del regolamento sull'assistenza sanitaria, già approvato dal Cda nella seduta del 16/12/2014.

Tali documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei soci che si è svolta nel mese di gennaio 2022.

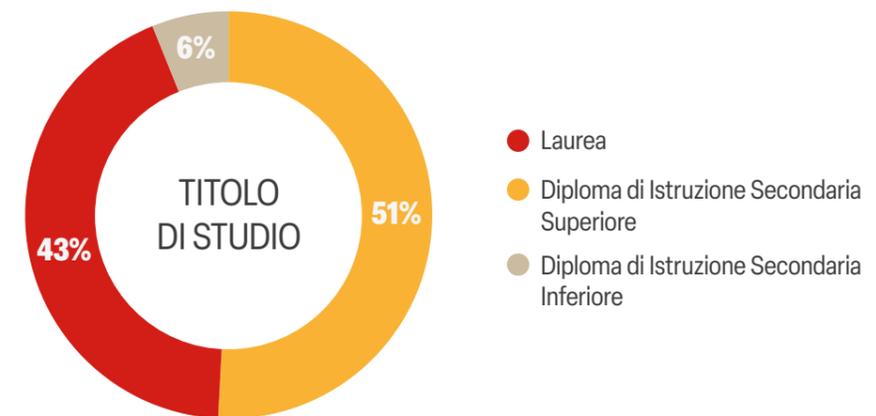
Tipologie di contratto



DIPENDENTI IN POSIZIONE APICALE



Titolo di studio dei dipendenti



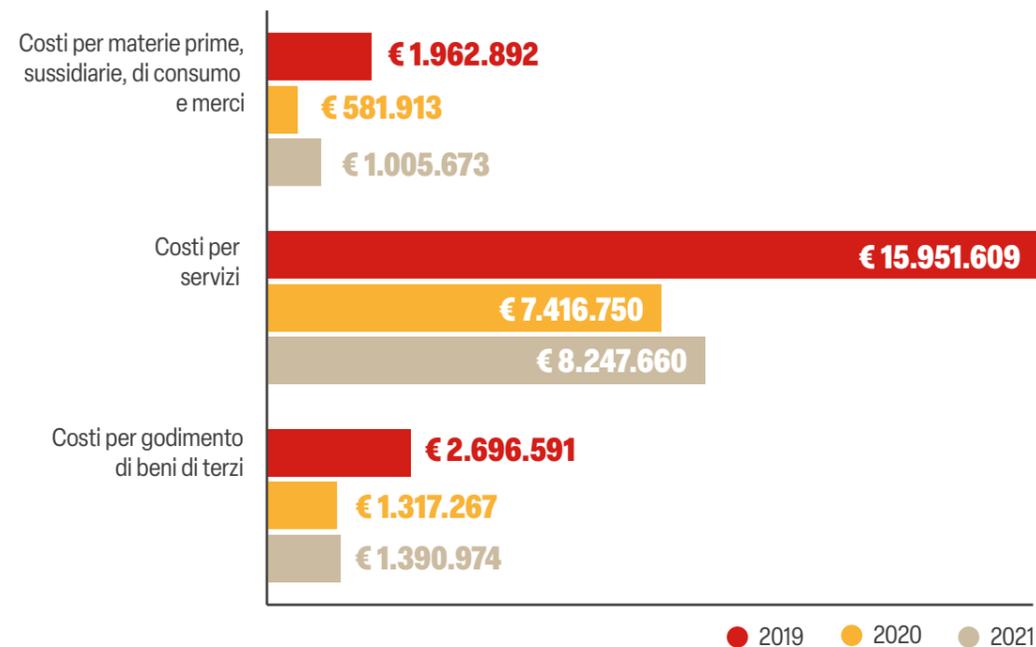
Infortunati sul lavoro 0

Infortunati in itinere



Il valore impegnato nelle forniture e il monitoraggio dei costi

Il monitoraggio dei costi variabili legati alle commesse, dei costi fissi della struttura e delle spese generali, necessaria per fare fronte alla improvvisa contrazione dei ricavi ha comportato un sacrificio condiviso, oltre che delle risorse umane, anche dei fornitori. Nel 2021, al termine della fase acuta dell'emergenza, i costi per materie prime risultavano più bassi del 48% rispetto al periodo pre-Covid. Analoga compressione ha interessato i costi per servizi, mentre i costi per godimento di beni terzi sono scesi del 18%. Pur nelle note difficoltà, il 2021 ha, pertanto, rappresentato l'inizio della ripresa e ha permesso di riattivare almeno parzialmente la catena di fornitura, significativamente alterata dal nuovo scenario economico e competitivo imposto dal Covid.



Il valore redistribuito nella filiera

CoopCulture persegue un obiettivo di sostenibilità organizzativa instaurando partnership mirate con suppliers preferenziali o ad elevato potenziale strategico per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e inclusivi. In tal modo, si rinnova di anno in anno l'impegno della Cooperativa ad accompagnare le piccole e medie imprese, e in particolare le cooperative, del settore turistico, culturale e creativo, nel difficile processo di posizionamento sul mercato.



Triennio 2019-2020

- **Il 27% delle forniture proviene da filiera cooperativa**
- **Oltre 400 fornitori qualificati attivati**

Valore degli investimenti sostenuti per attività di ricerca e sviluppo

CoopCulture, da sempre attenta alla sperimentazione e all'innovazione di prodotto e di processo e sensibile agli attuali cambiamenti verso la digitalizzazione che investono anche il settore del patrimonio culturale, ha portato avanti numerosi progetti di ricerca e innovazione. L'attivazione di queste linee di sviluppo ha permesso non solo la continuità di pagamenti in momenti di stop di tutte le altre attività ma anche l'utilizzo del credito di imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione digitale e le conseguenti agevolazioni fiscali.



€ 942.985,89

INVESTIMENTI PER LA RICERCA E SVILUPPO

Iniziative di customer care attivate per la gestione delle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria

I rimborsi con voucher già previsti per viaggi e pacchetti turistici annullati a seguito dell'emergenza Covid-19 sono stati estesi, tramite Decreto-legge n.18/2020, anche ai biglietti per spettacoli, cinema, teatri, musei e altri luoghi della cultura. Dispositivi successivi – ovvero il D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 183, co. 11 e 11-bis) e il Decreto Sostegni (D.L. 22.3.2021, n. 41) - hanno modificato la disciplina, estendendo progressivamente la tutela degli utenti: tutti i consumatori e operatori professionali titolari di un biglietto di ingresso da fruire nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno avuto l'opportunità di ricevere, previa richiesta, un voucher per l'ottenimento di un nuovo ed analogo titolo spendibile fino a 36 mesi dall'emissione.

In linea con quanto previsto dalla normativa, CoopCulture ha approntato una procedura di richiesta di rimborso tramite voucher in modalità automatica per la quasi totalità dei siti ministeriali che utilizzano la piattaforma proprietaria di CoopCulture per la vendita dei titoli di accesso. Il sistema on line ha, pertanto, consentito agli utenti di richiedere in autonomia la conversione degli acquisti realizzati in voucher, sia per ingressi sia per servizi. Diversamente, per le scuole, i voucher sono stati emessi manualmente.

Fino alla data del 31 dicembre 2021, il sistema ha registrato l'emissione di 1.184.501 voucher, per un importo complessivo di € 11.211.802.

		NUMERO	INCASSO
2020	VOUCHER EMESSI	1.184.153	€ 11.208.728,50
	di cui per titoli di accesso	551.087	€ 9.437.452,00
	di cui per servizi	633.066	€ 1.771.276,50
		NUMERO	INCASSO
2021	VOUCHER EMESSI	348	€ 3.073,00
	di cui per titoli di accesso	137	€ 2.615,00
	di cui per servizi	211	€ 458,00
TOTALE		1.184.501	€ 11.211.802
di cui già utilizzati al 31/12/2021		767.417 65%	

Nel momento di maggiore emergenza, grazie al Call Center CoopCulture, è stato possibile centralizzare le attività strettamente legate alla gestione dei rimborsi. I 5 account di posta elettronica dedicati hanno consentito il controllo e l'evasione delle mail di richiesta di informazioni o di supporto nella trasmissione della richiesta di emissione del voucher.

IL SOSTEGNO PUBBLICO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE CULTURALI COLPITE DAL COVID

La Presidenza di CoopCulture, affiancata dalla Associazione di Rappresentanza, Alleanza delle Cooperative Cultura, Turismo e Comunicazione, si è mossa fin da subito affinché il Governo avesse piena consapevolezza dei danni al settore: prima sul fronte della richiesta di ristori per i mancati introiti e successivamente anche su quello delle difficoltà delle prime riaperture laddove queste producevano ulteriori perdite. Grazie anche a questo presidio costante sui diritti del settore, sono state messe in campo diverse misure; dai primi interventi specifici previsti dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (L. 27/2020) poi rafforzati da successivi decreti-legge, nonché dalla legge di bilancio 2021, che ha anche introdotto nuove previsioni volte a favorire la ripresa e il rilancio del settore.

In particolare, la gestione degli ammortizzatori sociali a tutela dei dipendenti ha posto con evidenza la necessità di rivendicare non solo nuovi ristori legati ai minori introiti di tutti i servizi, ma anche di una misura ad hoc per la ripartenza, come l'introduzione di sgravi contributivi per i dipendenti delle imprese nei luoghi della cultura e dello spettacolo, che alleviassero il costo delle riaperture non ancora sostenibili, laddove gli oneri del servizio si presentavano nettamente superiori alle entrate. Al 31 dicembre 2021 CoopCulture ha usufruito di un sostegno pubblico pari a € 5.506.257,96 fra contributi nazionali diretti, indiretti e regionali.

I contributi nazionali diretti	2020	2021
Decreto-Legge 9 novembre 2020, n. 149	€ 150.000,00	-
Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137	€ 4.256,00	-
Decreto Ministeriale MiBACT 24 novembre 2020, n.533	€ 3.760.891,31	€ 3.609.878,28
Decreto-Legge 25 maggio 2021, n.73, come modificato, in sede di conversione, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106	-	€ 1.374.248,50

I contributi nazionali indiretti		
Decreto Ministeriale MiBACT 26 giugno 2020, n.297 e Decreto Ministeriale MIC 28 giugno 2021 n.228	€ 939.815,01	€ 520.798,20

I contributi regionali		
Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 588 del 14 maggio 2019	-	€ 1.332,98 €

CONOSCENZE E CAPACITÀ

CONOSCENZE E CAPACITÀ

Il tema del lavoro creativo e culturale è stato al centro del dibattito degli ultimi due anni, perché la pandemia ha acceso i riflettori su una situazione strutturale di precariato e assenze di tutela del lavoro culturale: sono molte le tipologie di lavoratori intermittenti e precari che contribuiscono nell'ambito dello spettacolo, della musica, della didattica museale e che hanno sofferto più di altri le stagioni delle chiusure e dei distanziamenti. Conoscenze, capacità e competenze ibride ben ancorate alla domanda del mercato del lavoro e legate ad un investimento innovativo nella formazione, sono la chiave per ricucire la frattura profonda che divide il mondo dell'educazione e della formazione da quello dell'impresa culturale. Sono la chiave, in altre parole, per affermare un modello in cui cultura e patrimonio culturale sono fulcro di coesione, innovazione e sviluppo sostenibile.

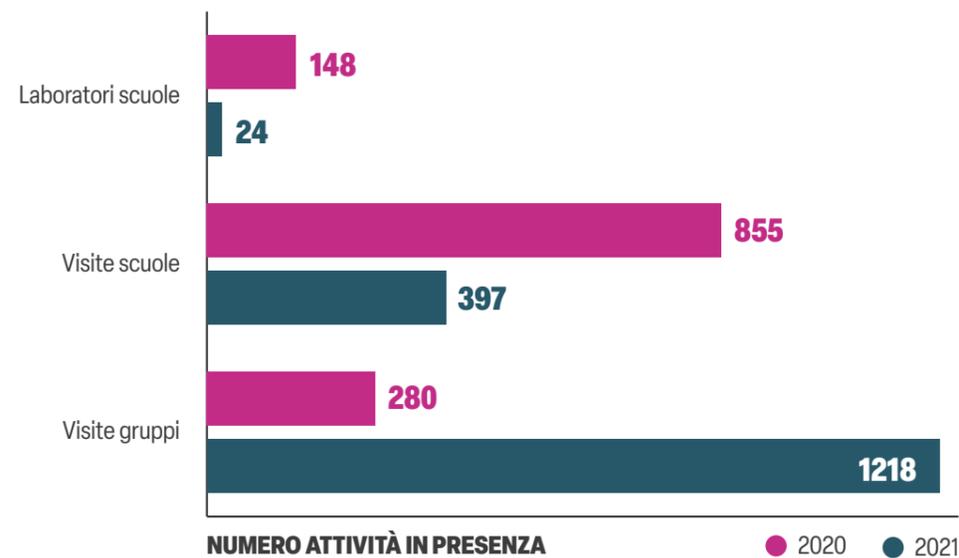
La sostenibilità di CoopCulture in questo ambito tematico è dimostrata dai network attivati tra università, cooperazione culturale e tessuto produttivo locale, finalizzati alla formazione di competenze e soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, all'attivazione di laboratori permanenti diffusi di apprendimento per i giovani ma anche per lifelong learning degli adulti. Non solo. Le attività verso target tipici della Cooperativa, come scuole e giovani, sono state certamente penalizzate dal distanziamento sociale, ma la sperimentazione di forme nuove di interazione ha fatto sì che il processo di trasmissione dei valori, di accompagnamento allo sviluppo di capacità critica e di visione e, contestualmente, di più forte consapevolezza rispetto alla bellezza dei territori non si arrestasse. Anche i soci e i lavoratori di CoopCulture, al centro già da tempo di un progetto di qualificazione professionale, hanno potuto sviluppare quelle competenze necessarie alle nuove progettualità della cooperativa, per il potenziamento della fruizione e le co progettazioni strategiche territoriali.



COOPCULTURE PER L'EDUCAZIONE ALLA CULTURA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Iniziative e laboratori in presenza dedicati alle scuole

Le norme di distanziamento sociale hanno penalizzato particolarmente il target scuole. Le visite, come più in generale tutte le attività in presenza, di fatto, hanno stentato a riprendere anche nel corso del 2021, in un contesto di evidente mutamento delle modalità di fruizione dei luoghi della cultura. I dati sui laboratori e sulle visite vanno, pertanto, integrati con quelli relativi alle iniziative di remote engagement sviluppate a livello nazionale, come LIVECulture, e a livello di singoli territori, come è stato, tra gli altri, per Umbria20.



Iniziative e laboratori di remote engagement dedicati alle scuole

PROGETTO LIVECULTURE

Per una soluzione digitale alla chiusura dei luoghi della cultura

A Marzo 2021 è nata LIVECulture, la piattaforma di CoopCulture dedicata agli studenti di ogni ordine e grado.

Frutto di un lavoro sinergico avviato nel 2020 che ha coinvolto operatori didattici e sviluppatori digitali, LIVECulture offre la possibilità di visitare musei e luoghi della cultura a distanza attraverso percorsi svolti in diretta e guidati da archeologi o storici dell'arte che interagiscono con l'utenza. La collaborazione con Twiceout, una start up ad alto contenuto innovativo, ha reso possibile la realizzazione di LIVE - Live Interactive Virtual Experience, un'estensione della piattaforma ideata da CoopCulture che arricchisce i percorsi con virtual tour ad altissima risoluzione, fotosferiche a 360° e videovisite full hd.

LIVECulture ha aperto a distanza il Colosseo con l'arena e i sotterranei, le case degli Imperatori sul Palatino, il Museo Archeologico di Napoli agli Scavi di Pompei, la Venaria Reale, i Musei Reali di Torino, l'Orto Botanico di Padova, il duomo e chiostro di Monreale, il museo Salinas di Palermo e il Parco Archeologico e paesaggistico della Valle dei templi di Agrigento. I tour LIVECulture restano comunque accessibili anche ai turisti per i quali l'esperienza digitale diviene uno strumento utile per mantenere viva la percezione della bellezza del nostro patrimonio culturale.

Investimento sostenuto nel 2021: € 98.000



81 Scuole



20 Gruppi

www.liveculture.it

HUMBRIA²O. LA CULTURA NON SI FERMA

Tanti eventi tra i quali scegliere

Il progetto Umbria²O. La Cultura non si ferma è nato a settembre 2020 dalla partnership tra la Regione Umbria, CoopCulture, Associazione Acqua, Cooperativa le Macchine Celibi, Cooperativa di Comunità Sorgente, Cooperativa Lympha. 8 comuni e 14 musei uniti nell'impegno di rilanciare i luoghi della cultura colpiti dalle regole di distanziamento sociale imposte dall'emergenza sanitaria. Nel nome del progetto, un evidente richiamo all'acqua, H²O, che da sempre è l'elemento che lega la storia e la quotidianità dei territori coinvolti. Ma anche un riferimento alla natura, agli spazi aperti, alle attività outdoor – trekking, passeggiate, escursioni – per conoscere la storia, la spiritualità, la cultura dei luoghi. Il successo dell'iniziativa ha spinto il lancio di una seconda edizione nel 2021 che ha aperto a una collaborazione ancora più ampia: 11 comuni e 17 musei collegati ad aree archeologiche, necropoli, spazi naturali, parchi, biblioteche e archivi, in una rete legata da tematiche comuni.

- Percorsi di trekking e esperienze outdoor;
- Una sezione di didattica a distanza, per docenti e studenti, con un calendario di circa 20 lezioni di approfondimento per museo, in diretta, progettate secondo un palinsesto comune;
- "Umbria in Gioco. Dei e Eroi" game con carte digitali creato da Fabio Viola, noto gamification designer e producer;
- 14 video (uno per ogni museo), ideati e realizzati dal regista Massimo Manini e scaricabili gratuitamente;
- Un portale web per la narrazione digitale, per abbattere le distanze, aprire finestre su scorci affascinanti, esplorare i territori dei comuni e dei musei protagonisti.

Le novità del 2021:

- Podcast ambisonici;
- Progetto Pemcards.

2020: 21 trekking, 630 partecipanti (per limitazioni Covid-19); 260 visite online per le scuole (6500 partecipanti)

2021: 21 trekking, 1470 partecipanti (senza limitazioni Covid), 128 visite on line e in presenza per le scuole con 2000 partecipanti, 12 visite Divina Cultura con 360 partecipanti.



11 Comuni in rete



17 Luoghi da visitare

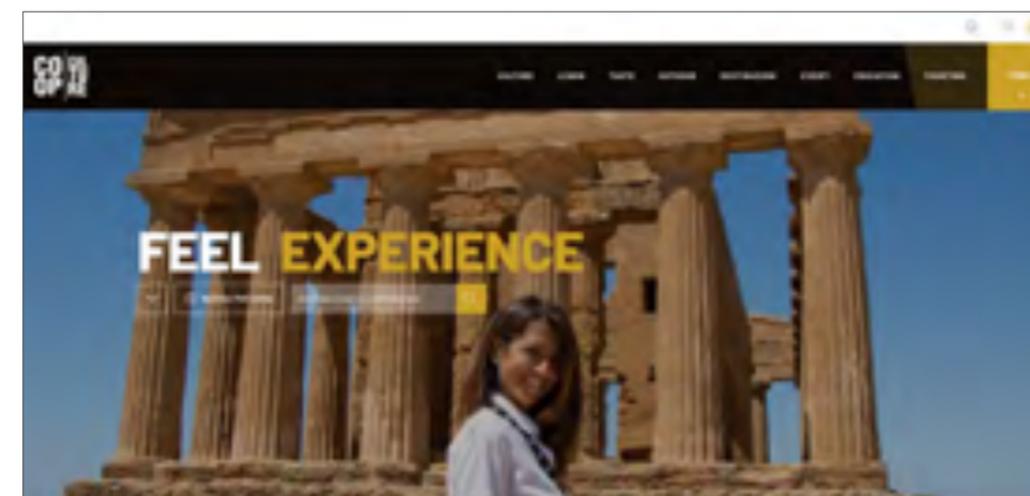
www.humbria2o.it



L'impatto sulla utenza della nuova piattaforma **coopculture.it**

A febbraio 2021 è andato on line il sito CoopCulture Corporate: un nuovo modo di raccontarsi sul web, con concept e contenuti rivisitati per raccontare al meglio le persone e le loro competenze, la presenza nei territori e le soluzioni innovative per interpretare i bisogni dei diversi pubblici. Ad agosto 2021 è stata rinnovata anche la sezione commerciale del sito con una veste grafica rivista, sia nell'approccio sia nel linguaggio, e un'offerta riorganizzata a seconda degli interessi e delle necessità degli utenti.

Il nuovo sito di CoopCulture promuove il patrimonio culturale italiano attraverso proposte organizzate per macroaree di interesse: CULTURE, OUTDOOR, TASTE e LEARN per valorizzare i meravigliosi luoghi della cultura italiana, noti e meno noti, con esperienze su misura, come visite fuori orario, appuntamenti legati al gusto e alle tradizioni, passeggiate e laboratori all'aria aperta. Non mancano contenuti digitali per iniziare l'esperienza prima del viaggio vero e proprio e approfondire e arricchire alcuni aspetti anche al ritorno.



Utenti	+52%	2020 1.219.595	2021 1.857.849
Nuovi utenti	+59%	2020 1.176.932	2021 1.869.121
Sessioni	+43%	2020 1.797.505	2021 2.573.301
Sessione per utente	-5%	2020 1,47	2021 1,39
Visualizzazioni di pagina	+29%	2020 5.004.298	2021 6.456.993
Pagine/Sessione	-10%	2020 2,78	2021 2,51

Il network per la crescita del capitale umano

Nel biennio 2020 e 2021, CoopCulture ha **attivato 15 convenzioni con Università e Centri di Ricerca in Italia** per partenariati per lo sviluppo del capitale umano, per l'attivazione di stage, tirocini e percorsi di formazione e collaborazioni per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo.



ITINERAPPIA

Il progetto ItinerAppia, sviluppato da Coopculture e Istogramma per il Parco Archeologico dell'Appia Antica, è parte del piano di sviluppo del Parco e ne rappresenta la ramificazione tecnologica volta alla conoscenza dell'intero territorio e alla fruizione dei suoi preziosi contenuti storici, archeologici e naturalistici.

Un'esperienza interattiva di museo diffuso che parte dal centro e arriva oltre la periferia della Città Eterna alla scoperta di un vasto tesoro tra arte, cultura e biodiversità.

5 parchi archeologici (Parco della Via Latina, Valle della Caffarella, Parco degli Acquedotti, Parco di Tor Fiscale, Tenuta di Tor Marancia) attraversati da oltre 50 itinerari attraverso cui raggiungere e conoscere 150 punti di interesse: acquedotti, opere funerarie, ingegneria stradale, edilizia religiosa e civile, racchiusi all'interno di 3.500 ettari di terreno compresi tra i Comuni di Roma, Ciampino e Marino, tra piazza di Porta Capena e Frattocchie.

ItinerAppia consiste in una piattaforma territoriale che accoglie tutti i contenuti messi a disposizione dalla direzione del Parco Archeologico dell'Appia Antica, georeferenziati e fruibili sia da web che da mobile.

La versione web del progetto consente a chiunque di accedere comodamente da casa ai contenuti disponibili ed è incentrata su un sistema di mappe che presentano la ricca e articolata proposta di itinerari e punti di interesse dell'intero territorio.

Una serie di pannelli informativi disposti nel territorio del Parco, contengono codici QR che permettono l'accesso ai contenuti multimediali anche attraverso i propri strumenti mobile: descrizioni, ascolti audio, gallerie immagini, mappe e approfondimenti.

Fotografando i QR code presenti su ogni pannello, sarà possibile ottenere informazioni su singoli monumenti o siti archeologici



CONLAB CELIO

Dalla collaborazione con i network universitari è nato il Contamination LAB “ConLab Celio”, un laboratorio di nuova istituzione promosso dal Centro interdipartimentale DigiLab della Sapienza di Roma e cofinanziato dalla Regione Lazio, nell’ambito del bando per Progetti per il Capitale Umano del Distretto Tecnologico per i beni e le attività culturali del Lazio. Il ConLab Celio rappresenta un luogo di interazione – fisico e virtuale – tra ricercatori, studenti, istituzioni museali, sovrintendenze e imprese attive nella promozione e valorizzazione del digital heritage, la cui finalità è promuovere attività di formazione, co-progettazione e incubazione. Formazione costante di competenze ibride ed innovative per le imprese culturali cooperative, modelli didattici innovativi (microlearning, didattica project based, etc.), apprendimento permanente personalizzato, attività di orientamento che incentivino idee progettuali di studenti e cittadini sono tra gli obiettivi di questa comunità, fisica e digitale, per la valorizzazione del patrimonio culturale.



L’INNOVAZIONE NELLE COMPETENZE

La diffusione dell’emergenza sanitaria ha influenzato l’offerta formativa che CoopCulture rivolge annualmente ai propri dipendenti. Se, nel 2020, le attività si sono concentrate su una formazione specifica sui temi della sicurezza, volta alla condivisione dei nuovi protocolli resisi necessari per contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, nel 2021 CoopCulture ha potuto, invece, sviluppare un progetto formativo altamente professionalizzante a valere sul Fondo Nuovo Competenze, finalizzato a rispondere alle nuove esigenze del mercato.

Il rinnovo delle competenze interne di CoopCulture si realizza grazie al rafforzamento delle capacità manageriali di progettazione, sviluppo e condivisione di nuove politiche strategiche e commerciali, basate sulla gestione sostenibile dei siti, sulla comunicazione e sull’interazione digitale.

Le attività di formazione legate all’innovazione culturale vengono, in parte, realizzate in collaborazione con il Digital Contamination Lab, un laboratorio di sperimentazione nato dall’azione sinergica di Regione Lazio e Lazio Innova, in collaborazione con l’Università della Tuscia, l’Università di Cassino e del Lazio Meridionale e l’Accademia di Belle Arti di Frosinone.

L’obiettivo di questa collaborazione è lo sviluppo di progetti innovativi e imprenditoriali in settori quali: Smart city/Smart Mobility, Industry 4.0, Patrimonio culturale e tecnologie della cultura, digitalizzazione della formazione e dell’apprendimento, Intelligenza artificiale.



● 2020 ● 2021



INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE



INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

Inclusione e innovazione sociale sono effetti misurabili delle pratiche culturali. Accessibilità all'istruzione e all'educazione, uguaglianza di genere e empowerment delle donne e dei giovani, libertà nell'espressione, inclusa la libertà artistica e creativa, partecipazione politica a prescindere da età, sesso, disabilità, origine, religione, status economico sono concetti, valori, obiettivi solidamente legati al soft power della cultura.

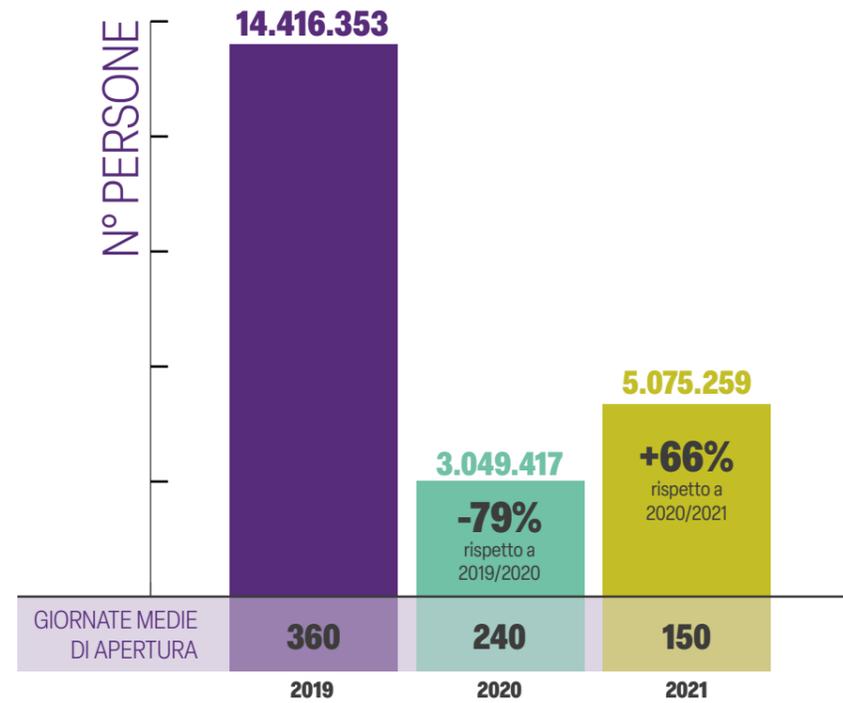
L'esperienza del Covid, tuttavia, ha minacciato questa funzione di driver sociale e reso necessario rivederne strategie, processi e percorsi per la messa a terra.

L'azione di CoopCulture nel periodo della pandemia e nella successiva lenta ripresa è stata volta a mantenere la cultura al centro di una filiera più ampia e complessa, considerandola un collante rispetto alle altre filiere e agli attori pubblici e privati e al tempo stesso un laboratorio di sperimentazione nel quale umanizzare i nuovi strumenti digitali e produrre la vibrazione necessaria a determinare un miglioramento della qualità della vita e della partecipazione degli individui. È così che nel 2020 e nel 2021, CoopCulture è stata impegnata attraverso il proprio Ufficio Sviluppo nell'implementazione di progetti di ricerca e prototipazione applicati al patrimonio culturale dai cui sono nati nuovi prodotti della creatività e di comunicazione. Questo ha permesso di proseguire, anche nei mesi di maggiore emergenza, la mission di avvicinamento dei pubblici e di (remote) engagement che sono alla base dell'azione culturale di CoopCulture.

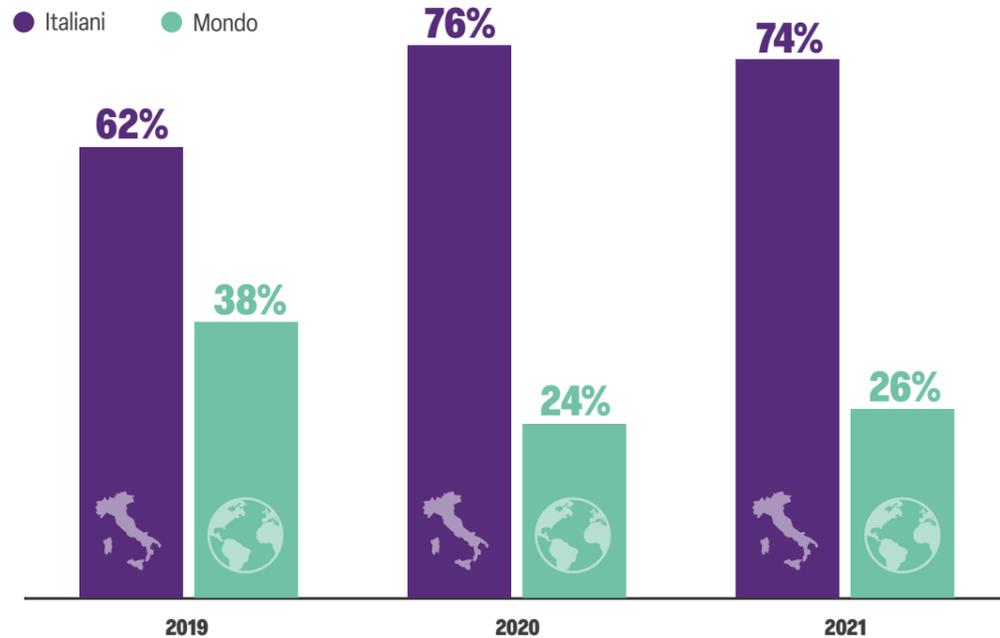


LA COMMUNITY OLTRE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE

Biglietti venduti

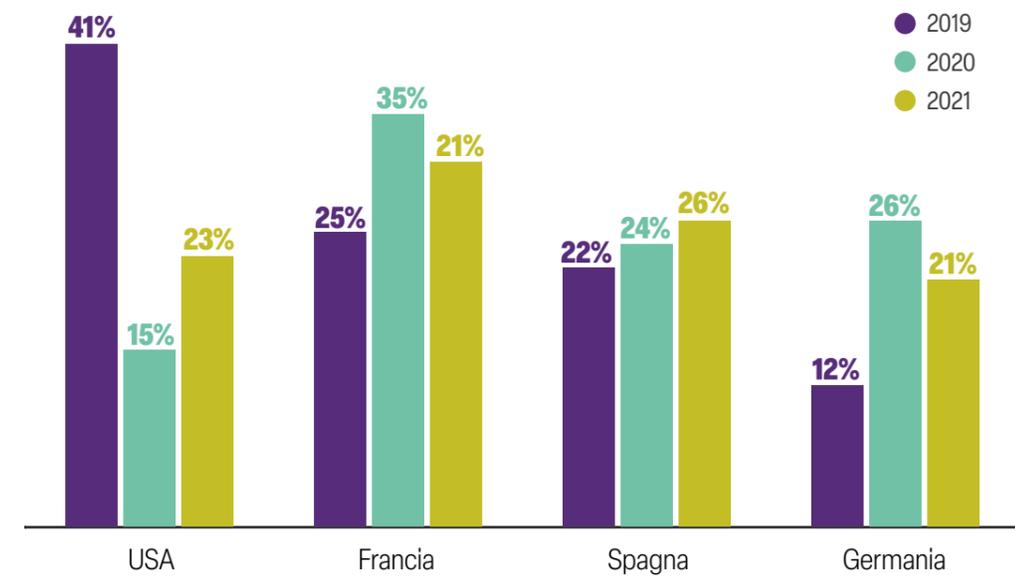


Provenienza dei visitatori

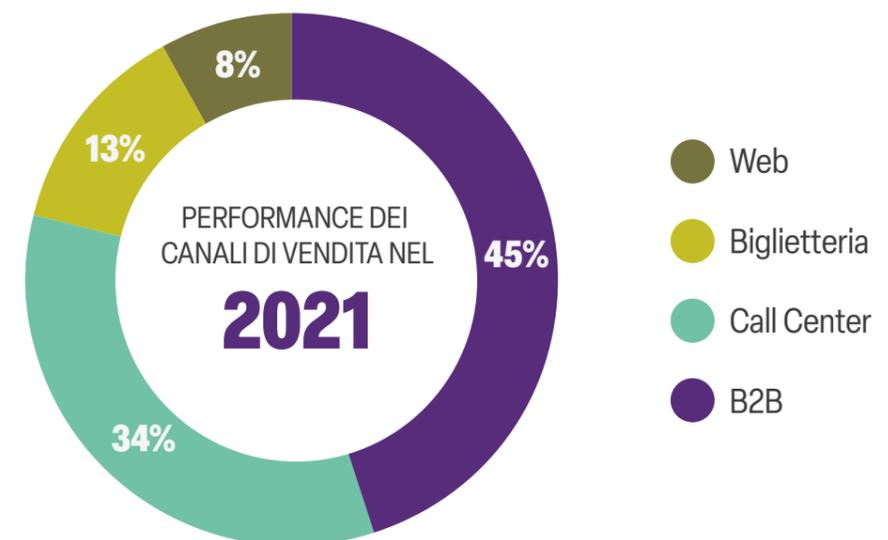


I mercati esteri più rilevanti

Nel biennio 2020 – 2021, tutti gli ambiti di attività, seppure in misura diversa, hanno risentito, a volta anche in combinazione, di due principali fattori di turbolenza: la contrazione del numero di giornate di espletamento dei servizi e il calo drastico dei visitatori. Tali elementi di criticità hanno caratterizzato anche i periodi di riapertura, a causa delle norme di contingentamento varate a livello nazionale e del perdurare dell'assenza del turismo internazionale – soprattutto di quello di lungo raggio - nelle città d'arte.

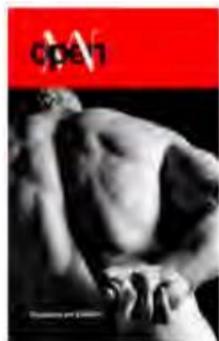
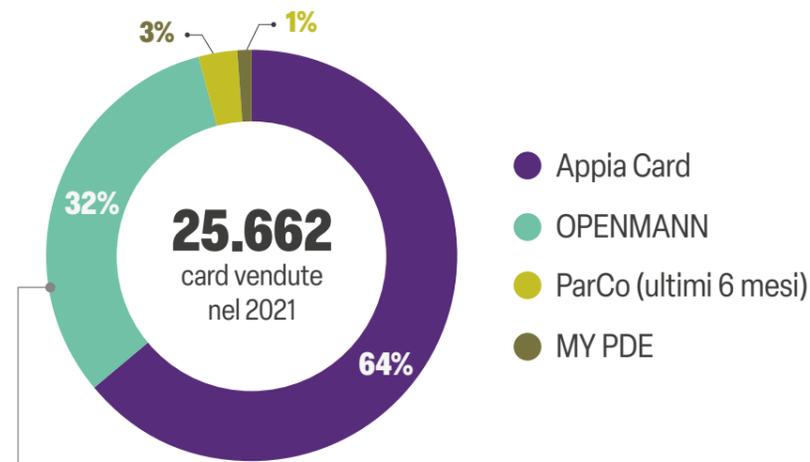


Biglietti per canale di vendita



Le membership

OpenMann è la card CoopCulture per accedere liberamente al Museo Archeologico Regionale di Napoli e alle mostre temporanee. OpenMann nasce come strumento per stimolare un rapporto duraturo nel tempo tra i pubblici e il museo, attraverso programmi dedicati, sconti, agevolazioni su servizi, eventi e manifestazioni.



OPENMANN

Progettata da CoopCulture per vivere il Museo Archeologico di Napoli tutto l'anno.

Un'unica card, tante possibilità

+18% complessivo nel 2021 con formule Academy e Young in forte crescita.

CULTURE@HOME

Un modo per condividere l'arte ed essere portatori sani di cultura.

Esperienze culturali digitali per tutti

A marzo 2020 nasce Culture at home, un progetto digitale di diffusione della cultura creato da CoopCulture per rispondere alle difficoltà che hanno vissuto e continuano a vivere i luoghi della cultura italiani a causa del Covid-19. Con le sue quattro sezioni, - Officina Culture, Edu Culture, Racconti Culture e Culture Stories - Culture at home si rivolge ad utenti di tutte le età, offrendo loro una serie di contenuti scaricabili gratuitamente quali videolezioni, laboratori e tutorial che hanno lo scopo di educare, divertire e condividere la bellezza dei siti culturali in un momento reso particolarmente difficile dal "virus della paura e dell'isolamento". Con Culture at Home, CoopCulture è riuscita a mantenere vivo il contatto con i propri visitatori fornendo loro un'alternativa digitale all'impossibilità di vivere fisicamente i luoghi della cultura. L'entusiasmo mostrato dagli utenti nel 2020 ha portato CoopCulture a voler strutturare tale iniziativa attraverso la realizzazione, nel 2021, della piattaforma LIVECulture. La piattaforma Culture at Home oggi risulta ancora visitabile gratuitamente al sito: <https://cultureathome.coopculture.it/>

Investimento sostenuto nel 2020: € 25.000



	2020	2021
Utenti	8.787	1.821
Sessioni	12.522	2.236
Nuovi utenti	8.866	1.799
Durata media sessione	00:01:49	00:00:50
Frequenza di rimbalzo	63,07%	48,35%

Gli eventi

A partire da giugno 2020, la maggior parte delle attività in presenza si sono concentrate sul target famiglie e bambini, con la previsione di laboratori, visite gioco e campus. Le nuove attività, così come quelle “storiche”, sono state programmate privilegiando location all’aperto in giardini, cortili e orti botanici.

		2020	2021
 Family Experience	TOTALI	22	12
	Outdoor	5	3
	Indoor	8	9
 Campus	TOTALI	8	7
	Outdoor	2	1
	Indoor	6	6
 Eventi speciali e fuori orario	TOTALI	3	10
	Outdoor	3	9
	Indoor	-	1



ALBE ALLA VALLE DEI TEMPLI

Passeggiate partecipate tra storia e leggenda

Le “Albe alla Valle dei Templi” costituiscono un format di successo che si ripete ogni estate dal 2017 nel cuore del Parco archeologico di Agrigento. Il format combina due elementi: la dinamicità dell’esperienza di fruizione e l’eccezionalità degli orari di visita proposti. Se da un lato le visite guidate, condotte da esperti archeologi, si arricchiscono grazie all’interazione con danza, musica e teatro in eventi che spaziano tra l’antico e il contemporaneo; dall’altro la fruizione al di fuori dei consueti orari di visita permette di prendere parte a un’esperienza inedita a partire dalle 4:30 del mattino. Grazie a queste due caratteristiche il rapporto dei visitatori con il patrimonio muta: l’esperienza di visita diventa più coinvolgente, multisensoriale e, allo stesso tempo, intima. Gli eventi proposti, realizzati in collaborazione con stakeholder locali, esaltano la vitalità dei luoghi coinvolti e l’attualità dei legami tra passato e presente: l’archeologia alla valle dei Templi si fa testimonianza viva e performance; antichità e contemporaneità interagiscono e si confrontano.

Le albe alla Valle dei Templi, nel 2021, hanno avuto come unico fil rouge il Risveglio sul Mediterraneo: un vero progetto declinato su direttrici diverse, con musica, poesia e arti performative e che ha visto protagoniste le grandi voci di Agrigento, Gaetano Aronica, Sebastiano Lo Monaco, Marco Savatteri e Giovanni Volpe; la Fondazione Pirandello e la Scuola del Musical.



7 giornate di programmazione nel biennio 2020-2021



2998 Partecipanti

Campus

CoopCulture ha riproposto per l'estate 2020, subito dopo le riaperture, i Summer Camp, esperienze didattiche multidisciplinari rivolte ai piccoli creativi che, nei giardini e nei cortili dei luoghi d'arte più belli d'Italia, hanno avuto modo di cimentarsi nell'archeologia e in altre discipline artistiche quali la musica, il cinema, il teatro, la danza e la fotografia con un approccio attento anche alle nuove competenze digitali.

I laboratori didattici hanno affrontato, nel rigoroso rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid, tematiche legate ad esigenze sorte durante la pandemia. Si è affrontato, così, il concetto di lentezza del tempo, quale momento giusto per riconquistare il gusto di guardare, di mettersi in ascolto, riflettere e respirare.

L'arte è stata presentata come il farmaco e la cura; pertanto, il museo diviene luogo deputato a riallacciare i fili emotivi personali e interpersonali della sua comunità e a ricostruire le relazioni con il suo territorio. Si è posta, poi, l'attenzione sull'ambiente e sulla sostenibilità ambientale, il tutto adottando un approccio di gioco, che consente non solo la riscoperta di luoghi, ma anche dei rapporti con l'altro.



Le mostre

Nel biennio 2020-2021 a Palazzo Merulana di Roma e al Museo Ebraico di Venezia, due tra le location gestite da CoopCulture a maggiore vocazione espositiva e multiculturale, sono state organizzate diverse mostre.



16 MOSTRE ORGANIZZATE

PALAZZO MERULANA

Mostra Caio Mario Garrubba – FREElance sulla strada

9 ottobre- 28 novembre 2021



3.300 INGRESSI



Caio Mario Garrubba, attivo dagli anni '50, è stato un irripetibile freelance della foto, grazie ai suoi viaggi tra Italia, paesi dell'est Europa, Unione Sovietica, Cina, Americhe e le sue pubblicazioni per testate di tutto il mondo. Considerato da colleghi e critici un autentico maestro e un'ispirazione per il fotogiornalismo e la 'street photography' internazionale, Garrubba viene proposto dall'esposizione romana come uno dei massimi valori della foto contemporanea internazionale. In 116 scatti, per la maggior parte inediti, la mostra, curata da Emiliano Guidi e Stefano Mirabella, segna la ri-scoperta felice di un occhio sul pianeta, che ha fatto scoprire a tanti appassionati nuovi mondi.

PALAZZO MERULANA

Christian Tasso. Nessuno escluso

4 dicembre 2021 – 16 gennaio 2022

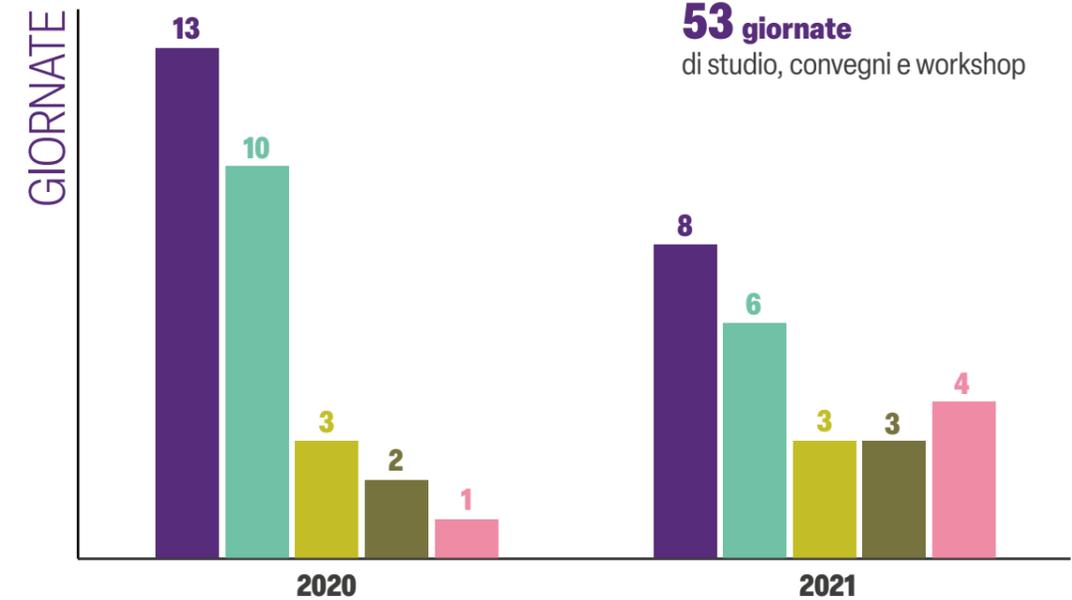


1.400

INGRESSI



Per la prima volta a Roma, dopo aver emozionato pubblico e critica presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra, la Fabbrica del Vapore di Milano e palazzo Trevisan degli Ulivi a Venezia. In esposizione, una selezione delle fotografie di medio e grande formato, realizzate in pellicola e sviluppate manualmente in camera oscura, che indagano la diversità con uno sguardo lontano dalla retorica e dal pietismo. Le fotografie di Christian Tasso presentano un viaggio in quindici paesi, fatto di relazioni umane e di profondo rispetto verso l'altro. Da questo punto di partenza l'arte di Christian Tasso diventa strumento consapevole di sfida proprio verso quegli stereotipi che colpiscono le persone ogni giorno.

Giornate di studio, convegni e workshop

- Innovazione delle politiche, dei programmi culturali
- Sviluppo territori
- Internazionalizzazione
- Innovazione e tecnologia
- Altro

GIORNATE IN PRESENZA**79%** nel 2020**62%** nel 2021

PROGETTI PER UN'ACCESSIBILITÀ PHYGITAL

Tra il 2020 e il 2021 CoopCulture si è impegnata in progetti di innovazione digitale per lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie a supporto della fruizione online e a distanza del patrimonio culturale, nonché della gestione dei flussi di visitatori e del loro tracciamento, per fornire al pubblico risposte sempre più organiche e personalizzate sulla base dei fabbisogni espressi dalle diverse utenze e dai territori.

INVESTIMENTO COMPLESSIVO

€ 1.096.932,20

€ 620.751,51 nel 2020

€ 476.180,69 nel 2021

47

PARTNER
COINVOLTI

AMOR-A

Advanced Multimedia and Observation services for the Rome cultural heritage

Salvaguardia e tutela della fruizione dei beni culturali

SEA

Sailing Experience Accessibility

Strategie e strumenti di phygital per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici

TECHNE

Tourism Experience Cultural Heritage Network Enterprises

Strategie e strumenti di phygital per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici

ItinerAppia

Allestimenti museali innovativi con attivazione di progetti pilota volta alla fruizione di persone con disabilità fisiche

INCAmmino

Nuove tecnologie applicate alla fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale in contesti internazionali

CROSSDEV

Cultural Routes for Sustainable Social and Economic Development in Mediterranean

Nuove tecnologie applicate alla fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale in contesti internazionali

ARTXCHANGE

Connecting creative Youth in Africa and Europe

Workshop, scholarship, eventi internazionali per favorire lo scambio e promuovere l'imprenditorialità tra i giovani creativi africani ed europei

OPEN Campania

I musei della Campania in rete

Strategie e strumenti di phygital per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici

LIVECulture

Live Interactive Virtual Experience

Strategie e strumenti di phygital per gli studenti di ogni ordine e grado

Culture@home

Esperienze digitali per tutti

Strategie e strumenti di phygital per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici

CROSSDEV

Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean

CROSSDEV- Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean è il progetto che mira ad aumentare la competitività e l'attrattiva del turismo di destinazioni meno conosciute e aree rurali in quattro paesi del Mediterraneo – Libano, Italia, Giordania e Palestina – valorizzando le esperienze degli Itinerari Culturali, sviluppando abilità e competenze, moltiplicando le opportunità di una vita dignitosa e un lavoro per tutti.



4 paesi nel Mediterraneo
Libano | Italia | Giordania | Palestina

7 partner
internazionali



**HIDDEN
MEDITERRANEAN**

WHERE CULTURES MEET

www.hiddenmediterranean.net/en/crossdev-project/

L'Orto Botanico di Palermo è il primo in Italia family friendly.

Percorsi, visite, laboratori e segnaletica a misura di bambino e una nursery per le mamme.

Un giardino pensato per i bambini, in cui non solo farli giocare in sicurezza ma che permette anche alle mamme di non rinunciare alla visita, grazie ai tanti servizi e accorgimenti a misura di famiglia. Un progetto allo studio da tempo, ma che il Covid aveva rallentato. Un sito culturale riprogettato pensando ai genitori e ai loro piccoli, residenti e turisti, per vivere l'Orto nella sua interezza: ognuno può amarlo e frequentarlo trovando spunti personali, dal gioco alla visita allo spettacolo teatrale". E ancora, presso lo straordinario **bookshop d'arte** – il primo in uno spazio museale creato dal collettivo californiano Fallen Fruit –, è stato allestito un corner dedicato ai più piccoli con giochi educativi e libri tematici pensati solo per loro. Anche i viali dell'Orto saranno "a misura di bambino" con una nuova cartellonistica che racconterà le piante e le storie di questo luogo magico utilizzando un linguaggio e una simbologia pensata anche per i piccolissimi. Infine, il titolo di accesso, **calibrato sulle famiglie**: family pass e biglietti genitore-bambino a prezzi calmierati.

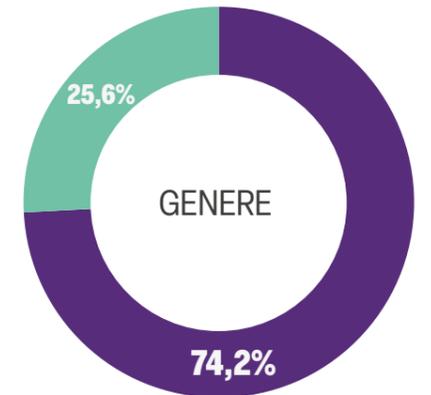
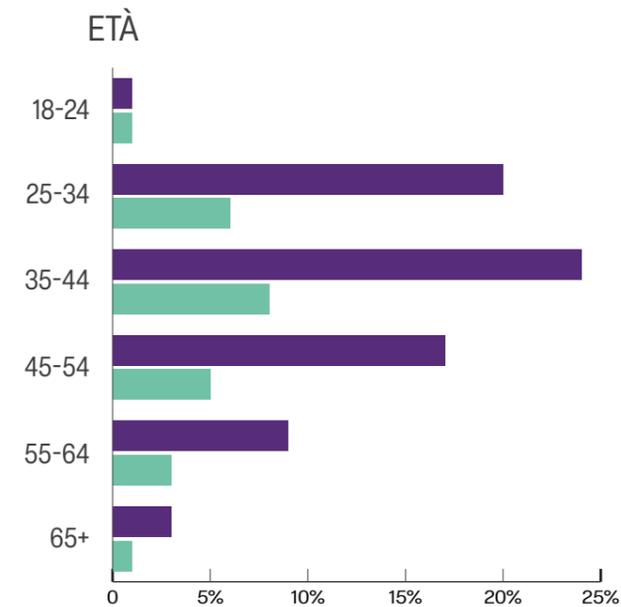


LE ATTIVITÀ SOCIAL

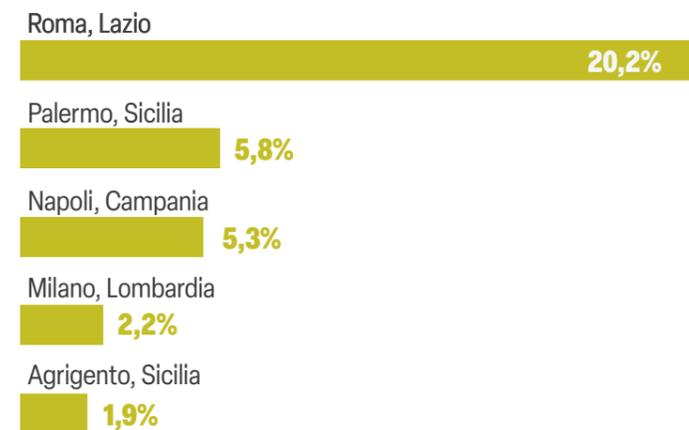
Il pubblico

Facebook

32.038 "Mi piace" sulla pagina

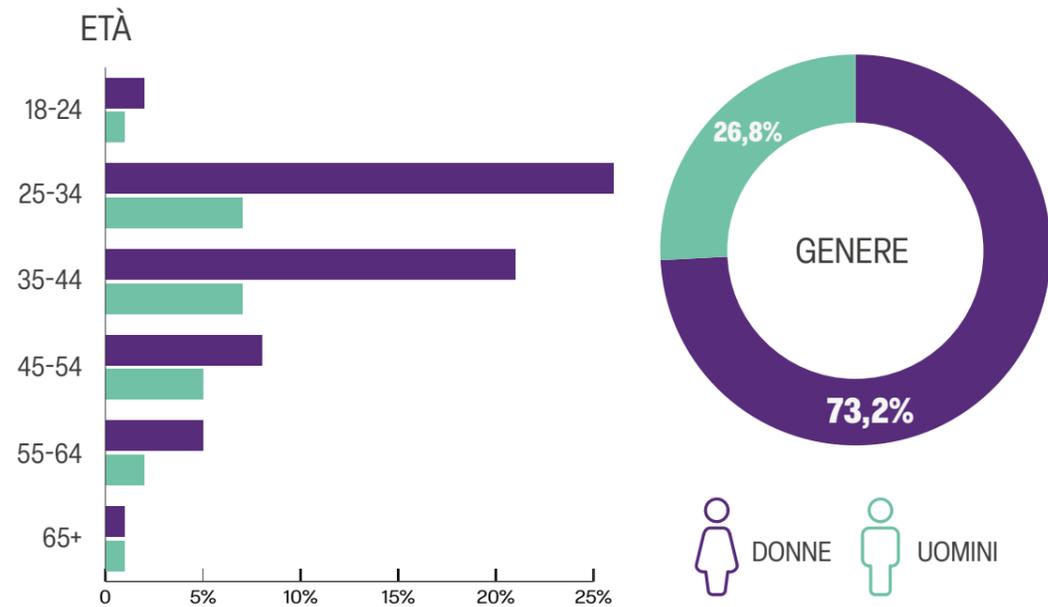


Città principali

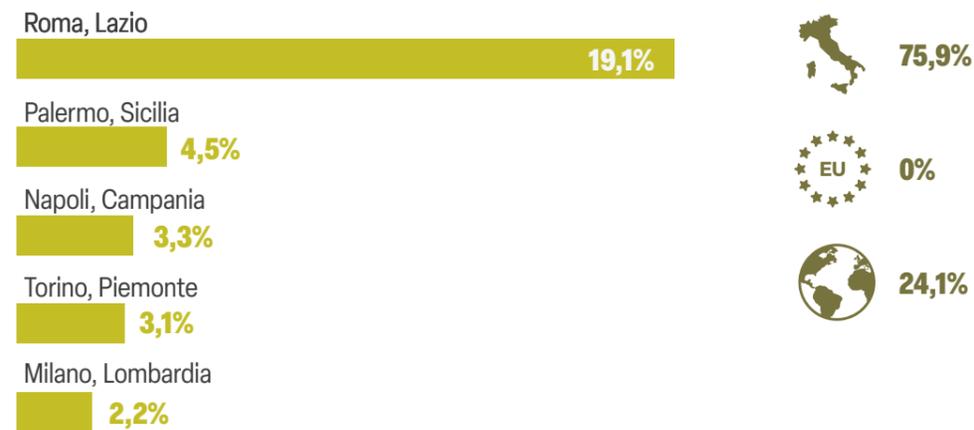


Instagram

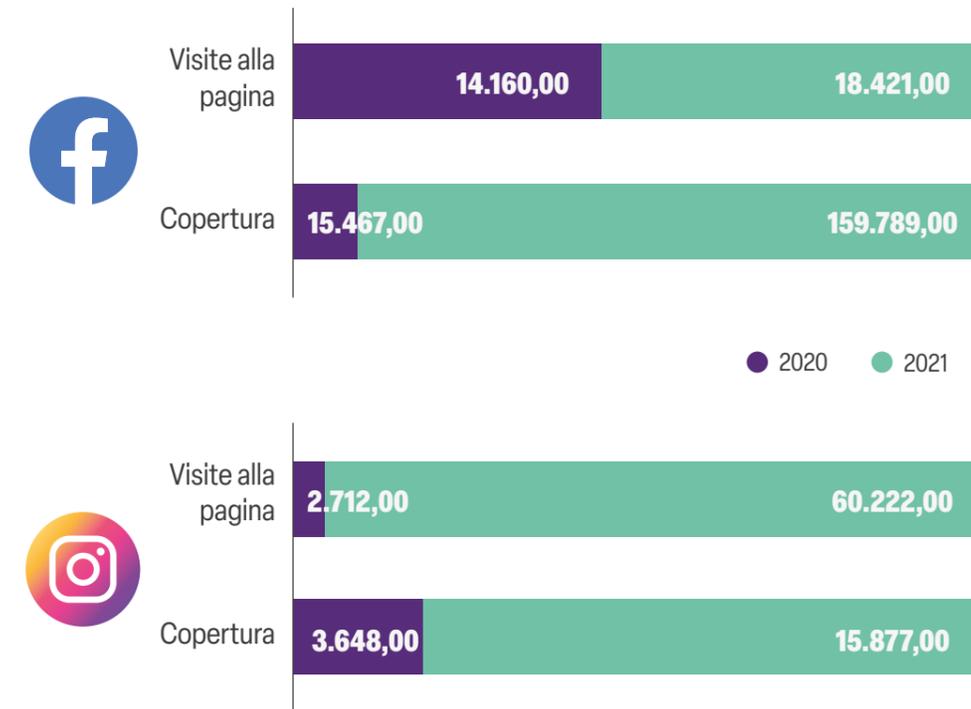
4920 Follower



Città principali



VISITE ALLE PAGINE E COPERTURE DEI SOCIAL (Facebook e Instagram)*



CONTENUTI PUBBLICATI SUI SOCIAL



* I dati social relativi al 2020 fanno riferimento ai primi mesi di riapertura post lockdown

CAMPAGNE SOCIAL PROMOSSE

CultureStories

Durante il 2020 abbiamo cercato di affrontare il tempo sospeso dalla pandemia pubblicando ogni giorno, per circa 70 giorni, cartoline ritraenti siti museali e/o parchi archeologici, al fine di condividerne la bellezza. La rubrica ha raggiunto 10.437 utenti e di questi 3.579 hanno lasciato delle interazioni.



Copertura
10.437

Interazioni
3.579

#PAUSACAFFE'

Grazie a format video dalla durata di una pausa caffè pubblicati su Facebook tra il 2020 e il 2021, gli operatori didattici hanno avuto modo di raccontare opere d'arte o siti, trasferendone la bellezza anche in un periodo di estrema difficoltà, caratterizzato da chiusure o aperture solo parziali. Tale iniziativa ha fatto registrare 1530 interazioni fra reazioni ai post, commenti e condivisioni, raggiungendo un totale di 26.196 utenti.



Copertura
26.196

Interazioni
1.530

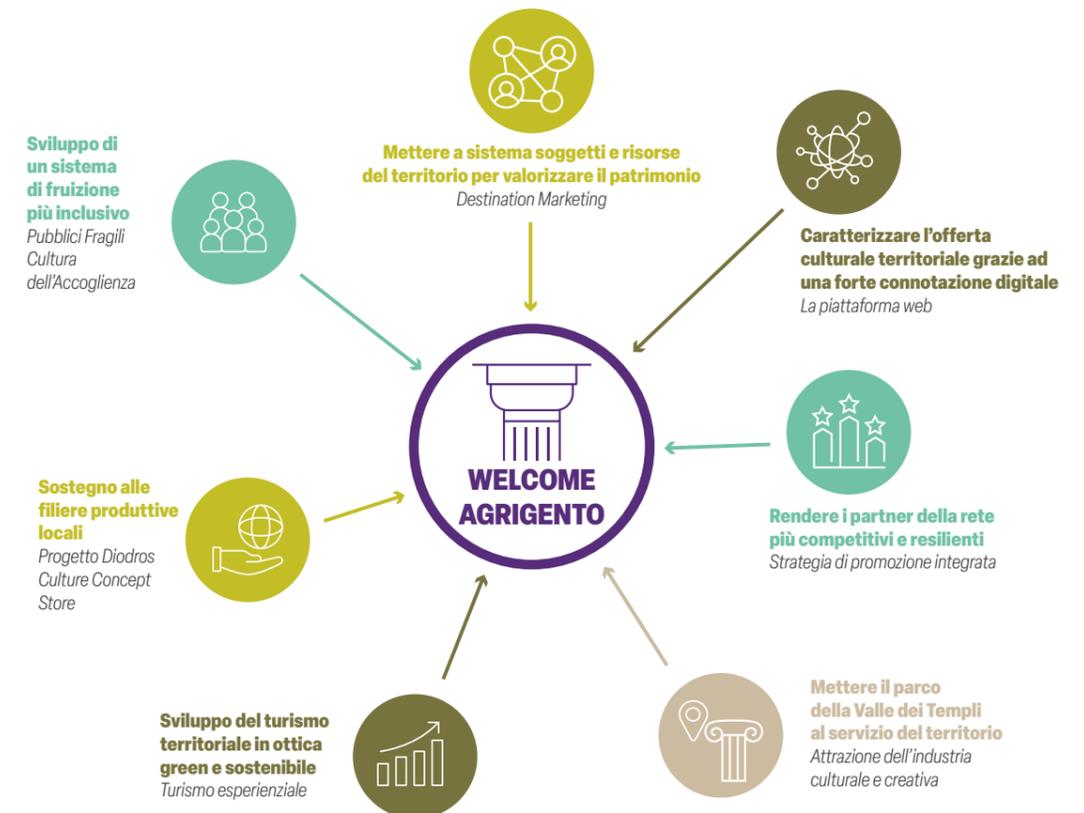
LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI IN CHIAVE DI RETE

L'articolazione e la varietà tipologica e territoriale delle commesse e dei progetti di CoopCulture hanno agevolato la condivisione di un set di strumenti innovativi che incarnano una logica integrata a livello territoriale (intersettoriale, di filiera, multistakeholder) e un approccio di governance territoriale partecipata e inclusiva, da applicare tanto nelle città quanto nelle aree urbane, tanto nei borghi quanto nei parchi e nei cammini. La costruzione delle 29 reti territoriali regionali, nazionali e internazionali, è frutto dell'impegno di CoopCulture per lo sviluppo del territorio. Alla base della rete c'è un modello di gestione partecipata che per CoopCulture rappresenta la possibilità per una fruibilità più inclusiva e su base esperienziale del patrimonio culturale.



29

RETI TERRITORIALI ATTIVATE NEL 2021



DMO Etrus-Key

Un viaggio alla scoperta di Cerveteri tra storia, archeologia, sapori, natura e tradizioni



12 COMUNI



29 PARTNER PRIVATI

La DMO Etrus-key, frutto della collaborazione tra pubblico e privato, nasce nel 2021 con l'obiettivo di costruire un ecosistema territoriale integrato, destinato alla promozione turistica dell'Etruria meridionale. CoopCulture ha assunto il ruolo di capofila di questo progetto al quale hanno partecipato 12 comuni e 31 realtà private nel Lazio.

Finanziato dal bando "Interventi a sostegno delle Destinazioni Turistiche del Lazio", pubblicato da LazioCREA S.p.A., il progetto ha portato alla creazione di un marchio d'area, alla progettazione di pacchetti turistici tematici e alla realizzazione di una piattaforma di promo-commercializzazione che mette in rete l'offerta di tutti gli associati. Lo scopo della DMO è quello di garantire, su tutto il territorio, standard di accoglienza univoci e di qualità, nonché la massima accessibilità alle strutture e ai beni del territorio.

DMO Etrus-Key, adottando un modello di governance partecipato, ha messo insieme una compagine complessa di attori pubblici e privati, uniti dalla volontà di far conoscere un'area, quella del Litorale Laziale, della Tuscia e della Maremma Laziale, che dalla civiltà etrusca ha ereditato ingegno, accoglienza e ospitalità e che potrà finalmente essere riconosciuta come un'unica Destinazione Turistica.

I comuni coinvolti: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto Di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa

Le realtà private: CoopCulture; Cultura del Viaggio; Taitle; Proloco Civitavecchia; Le Ali – società cooperativa; Francesca Maruffi – italiano per stranieri; Artemide Guide; Società Rimini; Associazione Momenti Divini; Strada del Vino; Linkeat; Olio di Blera; Colli Etruschi- oleificio; Carlo Zucchetti- editore, guida enologica; Università Agraria Blera; Tur Monti della Tolfa, Outdoor, Tourism & Management; Positive Kite; Federtrek; Borghi marinari del Lazio; Zoomarine; Unindustria; Adecco; Skylavstudios; Twiceout; Evangelista&CO – società di ingegneria e servizi di architettura integrati srl; Incitur- Civitavecchia; Wellsee; PemCards; Emotion; Major75; Leeloo – agenzia di informazione e comunicazione

Boliviando

Le mappature di comunità, le reti della cooperazione allo sviluppo



8 PARTNER

19 COMUNITÀ INDIGENE

11 IMPRESE TURISTICHE
COMUNITARIE

Il progetto ha visto impegnato un solido consorzio italo-boliviano costituito dall'associazione capofila ICEI insieme a ProgettoMondo Mlal, CoopCulture, AITR, i partner locali RED TUSOCO e RED OEPAIC, l'Università degli Studi Milano-Bicocca, con il coinvolgimento attivo del settore pubblico.

Obiettivo di INCAmino è contribuire allo sviluppo economico sostenibile di 19 comunità indigene rurali e di 11 Imprese Turistiche Comunitarie nell'area di influenza del Cammino Inca, l'antica rete viaria andina del Qhapaq Nan. Il modello di sviluppo promosso si basa sulla preservazione e sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, per costruire un'offerta turistica integrata, di qualità, sana e sicura per tutti, che rispetti i principi di reciprocità e corresponsabilità propri del turismo comunitario boliviano.

La piattaforma digitale territoriale Boliviando risponde alla necessità di rafforzare le Imprese Turistiche Comunitarie, applicando tecnologie innovative e potenziando le competenze digitali degli attori locali. Questo ecosistema digitale è l'esito di un processo partecipato di inventariazione e prioritizzazione del patrimonio boliviano, che ha coinvolto direttamente la popolazione delle tre regioni interessate. 147 persone indigene hanno partecipato a diversi focus group per elaborare delle mappe di comunità, esercitando così un principio essenziale del turismo responsabile, ovvero la sovranità delle comunità locali nel decidere cosa e come mostrare ai viaggiatori. Nonostante la crisi politica nel frattempo attraversata dalla Bolivia e l'esplosione della pandemia, la rete di partner ha condotto una sensibilizzazione capillare della popolazione rurale e ha formulato dei Codici di condotta, che potranno generare un impatto positivo anche a livello istituzionale. Di questo impatto beneficeranno non solo le comunità locali ma anche i fruitori dell'INCAmino.



Rapporto 2020-2021 a cura di

Giovanna Barni
Teresa di Bartolomeo
Cristiana Del Monaco
Laura Aversa

in collaborazione con PTSCLAS

con il contributo di

Letizia Casuccio, Direttore Generale Area Centro-Sud
Adriano Rizzi, Direttore Generale Area Centro-Nord
Ugo D'Antonio, Direttore Amministrativo

e con gli uffici: Sviluppo e Internazionalizzazione, Amministrazione, Gare,
Risorse Umane, Marketing, Vendite, Statistiche, Soci

Un ringraziamento a tutti i soci per i risultati raggiunti

Progetto grafico

Biscione Associati – Davide Portanome

CoopCulture ringrazia i proprietari delle immagini utilizzate

Redatto nel mese di luglio 2022